



PROTOCOLLO QUADRO ANTI CONTAGIO CORONAVIRUS [SARS-CoV-2]

Ai sensi dell'Allegato XVIII del D.P.C.M. 7 Agosto 2020 s.m.i.

Datore di lavoro Rettore : Prof. Luca Pietromarchi				
Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione Dott. Arch. Anna Perluigi				
Medico competente Dott.ssa Francesca Pofi				
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (per presa visione)				
Prof. Marco Colasanti	Dott. Marco Gambacciani	Dott. Paolo Leoni	Dott.ssa Alessandra Mura	Dott. Andrea Di Tuccio

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Riferimenti normativi e scientifici	3
3.	Obiettivo del protocollo	5
4.	Descrizione delle attività	5
5.	Classificazione del rischio contagio da SARS-CoV-2 nelle specifiche attività	6
6.	Individuazione delle misure di prevenzione del rischio contagio da SARS-CoV-2	7
6.1	Misure di prevenzione per il personale dipendente	7
6.1.1.	<i>Accesso/Uscita del personale</i>	7
6.1.2	<i>Riorganizzazione delle postazioni di lavoro</i>	8
6.1.3	<i>Utilizzo autovetture aziendali</i>	9
6.1.4	<i>Tutela dei lavoratori fragili</i>	9
6.1.5	<i>Formazione del personale</i>	10
6.1.6	<i>Trasferte, riunioni e mobilità interna</i>	11
6.1.7	<i>Fruizione spazi comuni, gestione delle pause</i>	11
6.1.8	<i>Attività di sopralluogo presso i cantieri</i>	12
6.1.9	<i>Dotazioni aggiuntive per gli addetti al primo soccorso</i>	12
6.2	Misure di prevenzione nella ripresa delle attività didattiche in presenza	13
6.2.1.	<i>Accesso degli studenti in Ateneo</i>	14
6.2.2	<i>Accesso ed utilizzo delle aule e dei laboratori didattici</i>	14
6.2.3	<i>Esami scritti</i>	16
6.2.3.	<i>Correzione degli elaborati</i>	16
6.2.4.	<i>Esami orali</i>	17
6.2.5.	<i>Gestione presenza di terzi durante le sedute pubbliche</i>	17
6.2.6	<i>Prove pratiche o di laboratorio</i>	18
6.2.6.1	<i>Attività di Laboratorio didattico indoor</i>	18
6.2.6.2	<i>Attività di Laboratorio didattico outdoor</i>	19
6.2.7	<i>Sessioni di laurea</i>	19
6.2.8	<i>Ricezione degli studenti</i>	20
6.2.9	<i>Attività comune in sala lettura/biblioteca/ open space in Dipartimento</i>	20
6.3	<i>Trasporto con mezzo proprio per attività di laboratorio didattico in outdoors</i>	20
6.4	<i>Trasporto studenti con servizio a cura dell'Ateneo</i>	21
6.5	<i>Attività delle Biblioteche</i>	21
6.5	Misure di prevenzione per attività di convegni, congressi, ed eventi ad essi assimilabili	22
6.6	Misure di prevenzione per procedure concorsuali e selettive	25
6.7	Misure preventive, organizzative e di igiene generali	26
6.7.1	<i>Accesso alle strutture di Ateneo</i>	26

6.7.2	<i>Gestione delle ditte appaltatrici</i>	27
6.7.3	<i>Accesso dei fornitori occasionali</i>	28
6.7.4	<i>Pulizia e disinfezione</i>	29
6.7.5	<i>Igiene degli impianti aeraulici</i>	29
6.7.6	<i>Misure igienico sanitarie</i>	30
6.7.7	<i>Rispetto della distanza interpersonale</i>	30
6.7.8	<i>Ascensori</i>	30
6.7.9	<i>Servizio Bar/ Servizio Mensa</i>	31
7.	Informazione	31
8.	Dispositivi di Protezione individuale	31
9.	Gestione di un caso sospetto COVID-19	31
9.1.1	<i>Gestione di un lavoratore sintomatico</i>	31
9.1.2	<i>Gestione di casi e focolai tra gli studenti dell'Ateneo</i>	32
10.	Sorveglianza sanitaria	34
17.	Comitato di gestione e controllo	36
18.	ALLEGATI	37
	INFORMATIVA PER GLI STUDENTI	37
	INFORMATIVA SULLE MISURE IGIENICO SANITARIE	38
	PROCEDURA DA SEGUIRE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE	39
	PROCEDURA DA SEGUIRE NELL'UTILIZZO DI GEL IDROALCOLICO	40
	Procedura utilizzo/rimozione mascherina chirurgica usa e getta	41
	Procedura utilizzo mascherina ffp1/ffp2/ffp3.....	42
	PROCEDURA USO/RIMOZIONE VISIERA PROTETTIVA	43
	INDICAZIONI PER LA DECONTAMINAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTAMINATI DA AGENTI BIOLOGICI	44
	Procedura utilizzo e rimozione guanti monouso.....	45
	MODELLO ELENCO DEI PARTICIPANTI ALLE ATTIVITA'	46
	MODELLO AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 445/2000.....	47
	MODELLO SEGNALETICA CAPIENZA MASSIMA AULE/LABORATORIO	48
	MODELLO SEGNALETICA CAPIENZA MASSIMA NAVETTE.....	49
	MODULO CONSEGNA DPI.....	50
	INFORMATIVE, AVVISI PER IL PERSONALE E MODELLI PER CONTACT TRACING	51

1. Premessa

Il presente documento, revisione del protocollo anti contagio di Ateneo del 3 Maggio 2020, e del 17 giugno 2020 redatti al fine di fornire le adeguate indicazioni procedurali ed operative per la ripresa in sicurezza delle attività istituzionali, didattiche e tecnico amministrative nella c.d. FASE 3 (da settembre 2020 a dicembre 2020).

Il documento è da considerarsi:

- redatto quale formale adempimento al D.P.C.M. del 7 Agosto 2020 s.m.i.;
- redatto in ottemperanza alle indicazioni di cui all'allegato XVIII del D.P.C.M. 7 agosto 2020 e alla nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 maggio 2020;
- integrato e parte integrante della V.D.R. (ai sensi degli Artt. 17, 18, 29 del D.Lgs.81/08 s.m.i.);
- redatto in attuazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24.04.2020 e del "Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" sottoscritto tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali il 24 luglio 2020;
- redatto in ottemperanza al "Regolamento di Ateneo per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro", con particolare riferimento agli artt. 6, 9 e 10 (delibera del CdA del 31/03/2015 e successivo DR n. 425/2015 di emanazione), che individuano il Direttore del Dipartimento, il docente responsabile delle attività di laboratorio e di didattica in aula, per le attività che svolge negli spazi assegnati, le figure che assicurano il puntuale rispetto delle misure adottate con il protocollo e di tutte quelle che comunque risultano assunte dall'Ateneo, nel rispetto delle competenze inderogabili dei Dirigenti in materia di organizzazione degli spazi, del lavoro contrattualizzato e della progettazione e gestione delle infrastrutture e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La vigilanza che fa capo al Direttore del Dipartimento e comprende, tra gli altri, il potere-dovere di disporre la cessazione delle attività e dei comportamenti non conformi, dandone comunicazione immediata al Rettore e al Direttore Generale per le iniziative conseguenti sul piano disciplinare, sempreché le violazioni non costituiscano infrazione rilevante sul piano delle responsabilità esterne.

2. Riferimenti normativi e scientifici

Nella stesura del documento sono stati assunti:

Quali riferimenti normativi

- Art. 41 Costituzione;
- Codice Civile Art. 2087 - Tutela delle condizioni di lavoro;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., Testo Unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- Circolare del Ministero della salute n.5443 del 22 febbraio 2020;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" ;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Protocollo del 24 Aprile 2020 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro";

- “Rientro in sicurezza” sottoscritto tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali il 24 luglio 2020;
- Circolare del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, n. 5543 “COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti” ;
- Ordinanza 22 marzo 2020 del Min. Salute “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” nonché le Linee guida di cui all’Allegato n. 9 del Decreto medesimo;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 nonché le Linee guida di cui all’Allegato n. 1 e 2 del Decreto medesimo;
- Decreto del Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca Scientifica n.363/98;
- D.L. 33/2020 "Ulteriori misure per la riapertura delle attività economiche";
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n.Z000054 del 22 Luglio 2020;
- Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83;
- Circolare del Ministero della salute 23.6.2020 “Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Aggiornamento;
- Ordinanza del 12 agosto 2020 del Ministero della Salute;
- Circolare del 4 settembre 2020 dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Salute;

Quali riferimenti tecnico-scientifici:

- **INAIL - ISS:** Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro;
- **INAIL – ISS:** Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell’ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell’emergenza da SARS-CoV-2;
- **Conferenza Stato Regioni:** Linee guida per la riapertura delle attività economiche del 22 maggio 2020 s.m.i.;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n.33/20;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n. 25/20;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n.19/20;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n.5/20;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n. 2/20;
- **Istituto Superiore di Sanità** Rapporto ISS COVID 19 n° 53/20 del 25.6.2020: Guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di COVID-19
- **Ministero della Funzione Pubblica – Parti Sociali:** Protocollo Quadro Rientro in Sicurezza;
- **Ministro dell’Università e Ricerca:** Nota del 4 maggio 2020 e del 14.08.2020;
- **Allegato XVIII al D.P.C.M. del 7 Agosto 2020:** Linee guida concernenti la complete ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l’anno accademico 2020/2021;
- **Allegato XXII al D.P.C.M. del 7 Agosto 2020:** Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle Università così come integrato dal D.P.C.M. del 7 Settembre 2020;
- **Circolare Ministero della Salute e Ministero del Lavoro:** Circolare n.13 del 04 Settembre 2020;
- **Regione Lazio:** “Schede Tecniche” - Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 22 luglio 2020, n. Z00054.

3. Obiettivo del protocollo

Obiettivo del presente protocollo è rendere attraverso l’attuazione delle disposizioni, delle indicazioni e delle procedure ivi contenute lo svolgimento delle attività istituzionali dell’Università degli Studi Roma Tre, svolte dagli studenti e dal personale di Ateneo, “sicure” ai fini della prevenzione del rischio da contagio da SARS-CoV-2.

4. Descrizione delle attività

In questa sezione sono descritte le principali attività istituzionali ed accessorie oggetto di specifica valutazione e quantificazione del rischio contagio.

Attività didattica in aula

L’attività didattica in aula è la classica attività di insegnamento svolta fisicamente dal personale docente e dagli studenti in uno spazio fisico, quale per appunto, l’aula.

Attività di laboratorio didattico/di ricerca indoor

Il laboratorio è concepito come il luogo fisico (un locale appositamente adibito) dell’Ateneo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche e mediante, anche, l’utilizzo di specifiche attrezzature e strumenti.

Le attività di laboratorio sono da considerarsi propedeutiche al percorso di studi prescelto dallo studente.

Attività di laboratorio didattico/di ricerca outdoor

In questo caso il laboratorio è concepito come il luogo fisico nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico mediante l’osservazione, l’applicazione e la sperimentazione di protocolli standardizzati in ambienti ed in attività svolte in “campo” ed all’esterno dei locali di Ateneo.

Gli studenti possono raggiungere le aree individuate per le suddette attività o tramite l’utilizzo del proprio mezzo o tramite servizio navetta organizzato dall’Università degli Studi Roma Tre.

Attività di esame in presenza

L’attività d’esame consiste in una prova scritta o orale, predisposta da ogni singolo docente, atta ad accertare il livello della preparazione dello studente sulla specifica materia oggetto del percorso di studi.

Al termine della prova allo studente viene assegnata una votazione che determina il superamento o meno della prova sostenuta.

Attività d’ufficio

L’attività d’ufficio, generalmente svolta dal personale TAB e dai Dirigenti, consiste in tutte quelle attività tecnico-amministrative atte a garantire la prosecuzione delle attività istituzionali ed accessorie dell’Ateneo.

Tali attività possono essere svolte in uffici singoli o condivisi.

Attività di ricezione utenti

E' quell'attività svolta nell'ambito dell'erogazione dei servizi istituzionali in cui è prevista la ricezione di utenti/pubblico/studenti.

Attività comune in sala lettura/biblioteca/ open space in Dipartimento

E' l'attività di studio e di approfondimento svolta dagli studenti nei locali appositamente adibiti dall'Ateneo quali sala lettura, biblioteca e/o open space adibiti allo scopo presso i singoli dipartimenti.

Attività di esame in sede

L'attività d'esame consiste in una prova scritta o orale, predisposta da ogni singolo docente, atta ad accertare il livello della preparazione dello studente sulla specifica materia oggetto del percorso di studi.

Al termine della prova allo studente viene assegnata una votazione che determina il superamento o meno della prova sostenuta.

Attività di convegni, congressi, eventi, convention aziendali ed eventi ad essi assimilabili

E' costituita dall'insieme delle attività necessarie per lo svolgimento di eventi, riunioni, presentazioni, convention ed eventi a carattere scientifico e/o promozionale organizzate direttamente dall'Ateneo o da terzi in spazi e locali concessi in uso.

Attività di svolgimento prove di concorso

E' quell'attività tipica della Pubblica Amministrazione volta alla selezione di personale, agli scatti di carriera, ecc. a seguito della pubblicazione di un bando di concorso.

5. Classificazione del rischio contagio da SARS-CoV-2 nelle specifiche attività

Assunta come metodologia di valutazione la metodologia di valutazione integrata proposta dall'INAIL nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro", considerate le misure già adottate dall'Ateneo al fine di prevenire la diffusione del Virus SARS-CoV-2, considerate le fattispecie rappresentative delle attività, si procede, di seguito, nella quantificazione e valutazione del rischio per le specifiche attività e nell'individuazione, nel proseguo del presente documento, delle misure preventive e protettive a tal fine applicabili.

ATTIVITA'	E	P	A	RISCHIO (R)	LIVELLO DEL RISCHIO
ATTIVITA' DIDATTICA IN PRESENZA	2	1	1,5	3	MEDIO - BASSO
ATTIVITA' DI LABORATORIO DIDATTICO INDOOR	2	1	1,5	3	MEDIO - BASSO

ATTIVITA' DI LABORATORIO DIDATTICO OUTDOOR	1	1	1,15	1,15	RISCHIO BASSO
ATTIVITA' DI ESAME IN PRESENZA	1	2	1,5	3	MEDIO - BASSO
ATTIVITA' DI UFFICIO	1	1	1	1	RISCHIO BASSO
ATTIVITA' DI RICEZIONE UTENTI	1	2	1,5	3	MEDIO - BASSO
ATTIVITA' NEGLI SPAZI COMUNI	2	1	1,5	3	MEDIO - BASSO
ATTIVITA' DI CONVEGNI, CONGRESSI, ED EVENTI AD ESSI ASSIMILABILI	2	1	1,5	3	MEDIO - BASSO
ATTIVITA' DI SVOLGIMENTO PROVE DI CONCORSO	2	1	1,5	3	MEDIO - BASSO
TRASPORTO CON MEZZO PROPRIO	1	2	1,30	2,6	RISCHIO BASSO
TRASPORTO CON SERVIZIO A CURA DELL'ATENEO	1	2	1,5	3	MEDIO - BASSO

Legenda: E= Esposizione

P= Prossimità

A= Aggregazione

Sulla base della valutazione effettuata è possibile classificare il rischio generale da contagio, per tutte le attività classificate ed in favore di sicurezza, come **MEDIO-BASSO**.

Il risultato della valutazione condotta rispecchia, tra le altre, la classificazione che INAIL nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro" quantifica ed esplica come segue:

ATTIVITA'	ATECO 2007	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	RISCHIO
ISTRUZIONE	85	3	MEDIO - BASSO

6. Individuazione delle misure di prevenzione del rischio contagio da SARS-CoV-2

6.1 Misure di prevenzione per il personale dipendente

6.1.1. Accesso/Uscita del personale

- Prima dell'accesso è sempre obbligatorio indossare dei DPI idonei di protezione forniti dall'Università;
- L'accesso avviene in maniera ordinata e sempre nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- Al fine di evitare assembramenti, ove ritenuto necessario, potranno essere scaglionati gli orari d'ingresso;
- L'accesso del personale dipendente avviene attraverso entrate contingentate e percorsi specifici appositamente segnalati ed individuati in ogni edificio/sede di lavoro.
- Nel rispetto di quanto previsto dal "Protocollo Quadro Rientro in sicurezza" sottoscritto il 24 Luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali prima dell'accesso al luogo di lavoro il personale dipendente è sottoposto a screening della temperatura corporea mediante termo scanner dal personale di portineria;
- In caso di temperatura corporea superiore ai 37,5° C non sarà consentito l'accesso al lavoratore e quest'ultimo dovrà immediatamente informare il proprio diretto superiore;
- L'uscita avviene in maniera ordinata e sempre nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- Al fine di evitare assembramenti, ove ritenuto necessario, potranno essere scaglionati gli orari d'uscita;

- Le strutture direzionali e dirigenziali di Ateneo collaborano tra loro al fine di coordinare, in caso se ne palesi la necessità, ogni misura atta ad evitare assembramenti in entrata ed uscita;
- Negli spazi comuni (corridoi, servizi igienici, locali ristoro) e negli uffici condivisi è sempre obbligatorio indossare dei DPI idonei di protezione forniti dall'Università;
- Nell'utilizzo delle autovetture aziendali è sempre obbligatorio l'utilizzo della mascherina di protezione;
- E' sempre consigliato praticare una frequente igiene delle mani mediante soluzione idroalcolica a disposizione nei locali o mediante lavaggio delle mani con acqua e sapone;
- Sono promosse e favorite dall'Ateneo riunioni in modalità telematica;
- E' promossa e favorita dall'Ateneo, nei soli ambiti di applicazione previsti per legge, la fruizione di corsi di formazione e-learning;
- E' sempre vietato accedere e recarsi sul posto di lavoro quando:
 - È presente febbre (oltre 37.5°), tosse, difficoltà respiratorie o altri sintomi quali mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita olfatto). In tal caso contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale) o, in caso di sintomi gravi, il 118;
 - Nei precedenti 14 giorni, ci siano stati contatti con soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2;

6.1.2 Riorganizzazione delle postazioni di lavoro

6.1.2.1 Postazioni di lavoro in uffici condivisi

Le postazioni di lavoro, negli uffici condivisi e non aperti al pubblico, sono riorganizzate per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le singole postazioni di lavoro.

Ove ciò non può essere garantito è sempre obbligatorio per i lavoratori l'utilizzo dei DPI idonei di protezione forniti dall'Università a protezione delle vie aeree.

In tali locali sono sempre assicurati, in favore delle migliori condizioni microclimatiche del personale presente, un numero di ricambi d'aria, siano essi naturali o meccanicizzati, tali da garantire un adeguato numero e volumi di ricambi. Nel caso i locali siano dotati di finestre queste devono essere aperte almeno due volte al giorno per almeno 10 minuti, oppure ogni 2 ore.

L'igiene dei locali e delle postazioni di lavoro è garantito mediante il piano rafforzativo di pulizia e disinfezione giornaliero attuato dall'Ateneo.

6.1.2.3 Uffici aperti al pubblico

Le presenti indicazioni si applicano a tutti gli uffici aperti al pubblico:

- Gli spazi e le postazioni di lavoro sono riorganizzate per garantire sempre il mantenimento di almeno 1 metro di distanza sia tra i lavoratori, sia tra gli utenti (ed eventuali accompagnatori) in attesa e/o a cui si erogano i servizi.
- Negli uffici aperti al pubblico è sempre obbligatorio l'utilizzo dei DPI idonei di protezione forniti dall'Università a protezione delle vie aeree sia da parte del personale. Gli utenti dovranno sempre indossare mascherine idonee;
- Le postazioni di lavoro adibite al front office sono delimitate da pannelli atti a prevenire il contagio tramite droplet degli operatori e degli utenti;
- Il lavoratore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti messi a disposizione dall'Ateneo (prima e dopo ogni servizio reso al cliente);
- Nelle aree di attesa sono a disposizione degli utenti prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani e vi è affissa apposita segnaletica con raccomandazione di procedere ad una frequente ed accurata igiene delle stesse;
- L'igiene dei locali, delle postazioni, delle sedute e dei punti di maggior contatto è garantito mediante il piano rafforzativo di pulizia e disinfezione giornaliero attuato dall'Ateneo.

6.1.3 Utilizzo autovetture aziendali

L'utilizzo delle autovetture aziendali può essere consentito a due lavoratori per volta.

Prima di salire nell'abitacolo e durante l'utilizzo dell'autovettura per tutti gli occupanti l'abitacolo è sempre obbligatorio indossare la mascherina o altro DPI idoneo fornito dall'Università a protezione delle vie aeree.

Durante l'utilizzo dell'autovettura da parte di più lavoratori è sempre consigliato tenere i finestrini aperti al fine di favorire un adeguato ricambio d'aria naturale.

E' consigliato, ove tecnicamente possibile, il rispetto della distanza interpersonale anche all'interno dell'abitacolo.

Alla fine di ogni utilizzo l'/gli utilizzatore/i dovrà/dovranno procedere ad igienizzare le maniglie d'apertura, lo sterzo, le leve dei comandi, le leve del cambio, l'aggancio della cintura di sicurezza con le salviettine monouso o i prodotti a disposizione a bordo di ogni autovettura.

Per il servizio di autovettura con autista tutti gli occupanti (incluso l'autista) dovranno sempre indossare la mascherina o altro DPI idoneo fornito dall'Università di protezione in dotazione adeguatamente indossata.

E' consigliato, ove tecnicamente possibile, il rispetto della distanza interpersonale anche all'interno dell'abitacolo.

L'areazione dell'abitacolo deve essere garantita attraverso l'apertura del finestrino.

6.1.4 Tutela dei lavoratori fragili

Considerate le indicazioni operative di cui alla Circolare Congiunta del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.13 del 4 Settembre 2020, la quale esplica tra le altre il concetto di fragilità dei lavoratori, indicando che la condizione di fragilità "va individuata in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavoratrice

rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto” e che “con specifico riferimento all’età, va chiarito che tale parametro, da solo, anche sulla base delle evidenze scientifiche, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità nelle fasce di età lavorative...omissis...in tale contesto, la maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di comorbilità che possono integrare una condizione di maggior rischio”, l’Ateneo assicura a tutti, lavoratori e lavoratrici, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, il diritto allo svolgimento delle prestazioni di lavoro in modalità agile sulla base delle valutazioni del Medico Competente.

Le richieste di visita medica atta a valutare condizioni di fragilità del personale di Ateneo potranno essere inviate, compilando l’apposita modulistica allegata “MODULISTICA PER RICHIESTA VISITA SORVEGLIANZA MEDICA -LAVORATORI FRAGILI” unitamente all’allegata “Relazione del Dirigente”, al Medico Competente al seguente indirizzo mail medico.competente@uniroma3.it In sede di visita dovrà essere consegnata al MC copia di tutta la documentazione attestante lo stato di fragilità.

6.1.5 Formazione del personale

E’ consentita la ripresa delle attività formative in aula del personale dipendente. Il dirigenti competenti, i Presidenti delle Scuole e dei Direttori di dipartimento organizzano le attività nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite:

- Docenti del corso e lavoratori sono sottoposti a controllo della temperatura corporea all’ingresso, se la temperatura corporea risultasse superiore a 37°C sarà impedito l’accesso e dovrà essere immediatamente informato il diretto superiore;
- Tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d’aula ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare i DPI idonei forniti dall’Università a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.
Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.
- Gli spazi destinati all’attività devono essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di distanza tra i lavoratori;
- Privilegiare, laddove possibile, l’organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. lavoratori dello stesso ufficio, dello stesso dipartimento) e solo in subordine organizzare attività per gruppi promiscui;
- Eventuali strumenti e attrezzature utilizzate durante i corsi pratici dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l’utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti, (a titolo esemplificativo, le relative attrezzature specifiche dei laboratori di ricerca sarà necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti.);
- Favorire il ricambio d’aria negli ambienti interni mediante l’apertura delle superfici apribili almeno 10 minuti ogni cambio di attività oppure ogni due ore, ove tecnicamente possibile, restano altrimenti valide le condizioni di salubrità dell’aria garantite mediante l’impianto VMC (Ventilazione Meccanica Controllata).

- Nel rispetto del "Regolamento di Ateneo per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro" (articoli 9 e 10), i responsabili delle unità produttive e i docenti impegnati nelle attività didattiche, esami e di laboratorio hanno l'obbligo della vigilanza del rispetto del protocollo. Tutto il personale dell'Ateneo è comunque impegnato attivamente nella verifica del rispetto del presente protocollo.
- Saranno istituiti dei teams di vigilanza controllo e verifica dell'attuazione del protocollo, coordinati dalle Direzioni preposte.

6.1.6 Trasferte, riunioni e mobilità interna

Sono consentite le trasferte nazionali del personale di Ateneo nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, previa acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dal Responsabile dell'UP di appartenenza. Si raccomanda al personale in trasferta il rispetto delle norme igienico sanitarie valide per la popolazione in generale.

Sono consentite le trasferte internazionali per motivi di servizio, previa autorizzazione, dell'autorizzazione rilasciata dal Responsabile dell'UP di appartenenza in tutti i Paesi non soggetti a restrizioni dalla vigente normativa. In ogni caso, prima di organizzare la trasferta è sempre necessario contattare il Ministero degli Affari Esteri ed opportunamente informarsi delle condizioni epidemiologiche, restrittive in ingresso ed in uscita del Paese di destinazione.

Sono consentiti, nel rispetto delle norme e prescrizioni contenute nel presente e nei precedenti protocolli di Ateneo, spostamenti per motivi di servizio da e verso altre sedi dell'Ateneo.

Restano comunque favoriti e promossi dall'Ateneo contatti tra strutture interne in forma telematica.

Le riunioni in presenza sono consentite a condizione che sia sempre rispettata la distanza di almeno 1 metro tra i partecipanti e che tutti gli occupanti l'ambiente indossino sempre la mascherina di protezione in dotazione. E' sempre opportuno scegliere e prenotare per le riunioni locali con finestre apribili e che quest'ultime siano aperte almeno per 10 minuti ogni ora.

Restano comunque favorite e promosse dall'Ateneo riunioni in forma telematica.

6.1.7 Fruizione spazi comuni, gestione delle pause

Negli spazi comuni è sempre obbligatorio l'utilizzo della mascherina di protezione in dotazione.

E' sempre consigliabile praticare una frequentemente e corretta igiene delle mani o mediante la soluzione idroalcolica a disposizione o mediante il lavaggio delle mani con acqua e sapone.

Prima e dopo aver usufruito dei servizi comuni (es. servizi igienici, distributori automatici, ecc.) è sempre obbligatorio procedere ad una corretta igiene delle mani o mediante lavaggio con acqua e sapone o mediante soluzione idroalcolica a disposizione nei locali dell'Ateneo.

Le pause e la fruizione dei servizi comuni devono essere organizzati e scaglionati dai dirigenti e dai responsabili in maniera tale da non creare assembramenti. E' sempre obbligatorio il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

6.1.8 Attività di sopralluogo presso i cantieri

Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (CSE) deve provvedere ad integrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e la relativa stima dei costi con tutti gli interventi ritenuti necessari in ottemperanza all'allegato 7 del DPCM 26 aprile 2020 (recante Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri).

Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) adegua la progettazione della sicurezza del cantiere (PSC). I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, devono vigilare affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio.

L'appaltatore si fa carico di mantenere la tracciabilità delle presenze giornaliere nel cantiere di tutto il personale delle Ditte Esterne (appaltatori, subappaltatori, fornitori,...) e del personale dell'Ateneo.

Il personale dell'Ateneo che debba accedere ad un cantiere deve:

- essere informato sulle procedure di ingresso, transito e uscita dal cantiere al fine di ridurre le occasioni di contatto;
- sottoporsi al controllo della temperatura;
- indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie della tipologia definita dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- indossare i d.p.i. previsti dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- rispettare, se possibile, la distanza interpersonale di un metro;
- utilizzare, ove necessario, i servizi igienici dedicati al personale dell'Ateneo, essendo vietato l'utilizzo dei servizi igienici dedicati al personale delle ditte terze.

Ove sia necessario raggiungere il cantiere mediante auto di servizio devono rispettare quanto riportato allo specifico punto del presente protocollo.

6.1.9 Dotazioni aggiuntive per gli addetti al primo soccorso

Per gli addetti all'emergenza con ruolo di addetto al primo soccorso (APS), sono messe a disposizione mascherine FFP2, protezione facciale o protezione per gli occhi, doppi guanti non sterili, da indossare prima di ogni eventuale intervento di primo Soccorso, Visiera.

Gli addetti sono appositamente istruiti ed informati sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione sopra richiamati.

In osservanza alle nuove disposizioni della Circolare del Ministero della Salute, del 23.6.2020 integralmente riportata in allegato gli addetti al primo soccorso "laici", devono:

-
- Verificare lo stato di coscienza e del respiro senza avvicinarsi al volto dell'infortunato
- Allertare precocemente il soccorso avanzato mediante chiamata al 112/118

- Identificare in anticipo i pazienti a rischio di deterioramento e arresto cardiaco, in modo da evitare di effettuare un soccorso se non effettivamente indispensabile e adottare tutte le misure appropriate per prevenire l'arresto cardiaco ed evitare l'esecuzione di una RCP non protetta.
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI presenti nelle cassette di primo soccorso, comprendenti una mascherina facciale di livello almeno FFP2, guanti e camice monouso). I DPI rappresentano il requisito minimo di sicurezza per le seguenti manovre: valutazione iniziale del paziente, esecuzione delle compressioni toraciche, monitoraggio del ritmo elettrocardiografico e gestione delle vie aeree. La necessità di indossare un DPI può ritardare l'inizio della RCP, ma la sicurezza degli operatori è fondamentale. In assenza di una corretta dotazione DPI, il soccorritore si sottopone a un rischio significativo di infezione: di conseguenza, se non si dispone di DPI adeguati, si raccomanda di iniziare la RCP con le sole compressioni toraciche
- Confermare l'arresto cardiaco valutando l'assenza di segni di vita e l'assenza di respirazione normale ma evitando il contatto con la faccia e la bocca del paziente. Non eseguire la manovra "guarda ascolta e senti" (GAS) con l'orecchio e la guancia vicino alla bocca del paziente, ma valutare la presenza di un polso carotideo come da addestramento ricevuto (dita alla base del collo). In caso di dubbi sulla diagnosi di arresto cardiaco, iniziare le compressioni toraciche fino all'arrivo del team di rianimazione avanzato del 118).
- Iniziare la RCP con le sole compressioni toraciche e monitorare il ritmo cardiaco del paziente il prima possibile. Evitare la ventilazione bocca a bocca e/o l'uso di maschere tascabili.
- Defibrillare rapidamente se indicato; il ripristino precoce della circolazione, infatti, può evitare la necessità di supporto avanzato delle vie aeree e la ventilazione.
- Una volta arrivati, i membri del team di rianimazione del mezzo sanitario avanzato seguire le loro istruzioni.
- Al termine della RCP, sanificare il defibrillatore e poi rimuovere e smaltire tutti i DPI con attenzione mettendoli negli appositi sacchetti per il successivo smaltimento nei rifiuti speciali. Lavare accuratamente le mani e il volto con acqua e sapone e/o con gel per le mani a base di alcool.

6.2 Misure di prevenzione nella ripresa delle attività didattiche in presenza

L'Università degli Studi Roma Tre si è predisposta alla ripresa dell'attività didattica in presenza per il primo semestre dell'anno accademico 2020-2021, nel rispetto delle indicazioni delle autorità sanitarie ed in linea con le indicazioni ministeriali, con le modalità previste in materia all'Allegato XVIII del D.P.C.M. del 7 Agosto 2020, nonché con i protocolli di Ateneo volti a contenere e prevenire la diffusione del Virus SARS-CoV-2.

Suddette regole resteranno in vigore fino a quando perdureranno misure restrittive legate all'emergenza sanitaria e potranno subire modifiche qualora l'evoluzione delle condizioni epidemiologiche lo richiedessero, nel rispetto delle prescrizioni fornite a livello nazionale e/o locale dalle competenti autorità.

Le lezioni saranno erogate con una didattica mista che possa essere fruita principalmente nelle aule ma anche a distanza.

Le attività di laboratorio, le esercitazioni e le attività esperienziali saranno assicurate in presenza per tutti gli studenti e le studentesse e nel rispetto di tutte le disposizioni già emanate dall'Ateneo.

Si riportano a seguire le indicazioni operative di sicurezza per il ritorno in aula degli studenti.

6.2.1. Accesso degli studenti in Ateneo

Gli studenti possono accedere in Ateneo previa prenotazione su apposito sistema informatico. All'ingresso non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. L'Università potrà procedere a campione, alla rilevazione della temperatura. L'accesso è garantito automaticamente dal sistema con equa turnazione di tutti i richiedenti e nel rispetto delle capienze massime fissate per ogni aula in ottemperanza a quanto prescritto all'Allegato XVIII del D.P.C.M. 7 Agosto 2020 e nel proseguo del presente documento.

Per ogni complesso didattico, sono stati valutati ed individuati i percorsi di entrata ed uscita e quelli previsti per gli spostamenti interni, al fine di mettere in atto le misure più efficaci per prevenire assembramenti.

Gli studenti sono tenuti a seguire i percorsi e le indicazioni affisse.

L'accesso e l'uscita deve sempre avvenire in maniera ordinata in fila indiana e rispettando sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro da chi precede e/o sta a fianco.

Non sono ammessi assembramenti.

In particolare gli studenti ed eventuali visitatori sono tenuti a rispettare le indicazioni affisse e contenute nell'apposita cartellonistica in merito a:

- Misure igienico sanitarie;
- Percorsi per raggiungere le aule ed i laboratori didattici;
- Posti occupabili nelle singole aule/laboratori e quelli vietati;
- Rispetto del distanziamento interpersonale;
- Indicazioni per l'uso degli ascensori;
- Indicazioni per la fruizione delle zone break e degli spazi ristoro.

Durante la permanenza nei locali dell'Ateneo è sempre obbligatorio l'utilizzo dei DPI forniti dall'Ateneo.

E' sempre vietata qualsiasi forma di assembramento.

E' sempre vietato accedere ai locali dell'Ateneo se si hanno sintomi di infezioni respiratorie acute e/o sintomi simil influenzali riconducibili a COVID-19.

6.2.2 Accesso ed utilizzo delle aule e dei laboratori didattici

Le aule dell'Università degli Studi Roma Tre sono di molteplici tipologie, alcune all'interno di edifici storici, in genere caratterizzate da "sedute fisse", con distanze non modificabili. Solo in pochi casi le postazioni individuali possono essere collocate a distanze predefinite.

Le aule didattiche sono state predisposte secondo quanto previsto dalle cogenti linee guida di cui all'Allegato XVIII del D.P.C.M. 7 Agosto 2020.

In particolare la riorganizzazione del layout delle aule didattiche con sedute fisse è stato revisionato prevedendo l'occupazione di postazioni alternate "a scacchiera", nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, con un margine della misura di +/- 10%. Di conseguenza i baricentri delle postazioni abilitate alla seduta non potranno essere posizionati ad una distanza inferiore a 90 cm. Per le aule con posizionamento libero delle sedute, le postazioni sono collocate alla distanza minima di 1 metro.

Durante l'utilizzo delle aule/laboratori didattici, a prescindere dalla tipologia di seduta, è sempre obbligatorio l'uso delle mascherine per tutto il tempo di permanenza nelle strutture didattiche.

Al fine di ridurre/minimizzare il rischio contagio da SARS-CoV-2, considerata la valutazione del rischio specifico e la contemporanea presenza di più soggetti che condividono i medesimi ambienti per un arco di tempo prolungato sono individuate ed adottate le seguenti misure:

- Prima dell'accesso ai locali di Ateneo il personale docente ed addetto alle attività didattiche è sottoposto a screening della temperatura corporea;
- L'accesso alle aule è consentito ad un numero contingentato di studenti.
Il numero massimo di studenti contemporaneamente presenti in ogni aula è precedentemente fissato dalla Direzione preposta in funzione della riorganizzazione degli spazi nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, con un margine della misura di +/- 10% nelle aule con sedute fisse e di 1 metro nelle aule con sedute mobili.
- La capienza massima dell'aula è indicata mediante apposita cartellonistica affissa sulla porta d'ingresso;
- Le sedute utilizzabili nel rispetto del distanziamento interpersonale, riorganizzate a "scacchiera", sono segnalate mediante apposita cartellonistica;
- In prossimità degli ingressi all'aula sono installati dispenser di soluzione idroalcolica per favorire una frequente igiene delle mani degli studenti e del personale docente;
- Lo studente ha sempre l'obbligo di indossare la mascherina di protezione delle vie aeree;
- In fase di uscita dalle aule/laboratori il docente, così come previsto all'art. 9 e 10 del "Regolamento di Ateneo per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro", deve raccomandare agli studenti di defluire ordinatamente per file, a partire da quella più vicina alla porta di uscita, chiedendo agli altri di rimanere seduti fino al momento del loro turno al fine di evitare momenti di assembramento. Se prevista la pausa intermedia, il docente dovrà ripetere la predetta procedura, richiamando l'attenzione sulla necessità che ogni studente si sieda nel medesimo posto precedentemente occupato;
- Nelle aule è sempre garantito un adeguato e frequente ricambio d'aria mediante l'apertura delle finestre a ogni cambio lezione o per almeno due volte al giorno, ove ciò non fosse tecnicamente possibile restano valide le indicazioni fornite e le misure attuate sugli impianti di trattamento aria e condizionamento previste nel presente protocollo;
- E' garantita la pulizia e disinfezione giornaliera degli ambienti a cura della ditta appaltatrice del servizio ed in conformità alle indicazioni fornite allo specifico paragrafo.

Le sedute, i braccioli delle sedute, le superfici delle cattedre e le superfici di maggior contatto vengono pulite e disinfettate al termine di ogni giornata.

6.2.3 Esami scritti

- Prima dell'accesso ai locali di Ateneo il personale docente ed addetto alle attività didattiche è sottoposto a screening della temperatura corporea;
- L'accesso alle aule è consentito ad un numero contingentato di studenti prenotati. L'Università potrà procedere a campione, alla rilevazione della temperatura;

Il numero massimo di studenti contemporaneamente presenti in ogni aula è precedentemente fissato dalla Direzione preposta in funzione della riorganizzazione degli spazi nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, con un margine della misura di +/- 10% nelle aule con sedute fisse e di 1 metro nelle aule con sedute mobili.

- La capienza massima dell'aula è indicata mediante apposita cartellonistica affissa sulla porta d'ingresso;
- Le sedute utilizzabili e quelle non utilizzabili per il rispetto del distanziamento interpersonale, riorganizzate a "scacchiera", sono segnalate mediante apposita cartellonistica;
- In prossimità dell'aula sono installati dispenser di soluzione idroalcolica per favorire una frequente igiene delle mani degli studenti e del personale docente;
- Nello svolgimento della prova e nelle operazioni precedenti e successive i componenti della Commissione manterranno per quanto possibile la distanza di sicurezza di 1 metro l'uno dall'altro, e indosseranno la mascherina chirurgica;
- I membri della Commissione avranno cura di igienizzare le mani mediante soluzione idroalcolica a disposizione prima della consegna e dopo il ritiro del materiale dai candidati o in alternativa potranno utilizzare nelle operazioni di consegna e ricevimento di materiale da parte dei candidati guanti in lattice monouso;
- Gli studenti durante la prova sono obbligati ad indossare la mascherina di protezione come previsto per legge.

Per studenti e studentesse affetti da patologie mediche che necessitano di aumentate condizioni di sicurezza o che provengono da altre nazioni o regioni potranno essere previste dall'Ateneo sessioni di esame in modalità telematica.

6.2.3. Correzione degli elaborati

La Commissione procede ad una frequente ed accurata igiene delle mani dopo la correzione dei compiti o mediante soluzione idroalcolica messa a disposizione dall'Ateneo o mediante accurato lavaggio delle mani con acqua e sapone, che non si portino mai le mani alla bocca se non dopo aver proceduto alle operazioni di igiene delle mani precedentemente descritte.

I membri della Commissione dovranno sempre mantenere una distanza di almeno di un metro ed indossare i DPI idonei forniti dall'Università

6.2.4. Esami orali

- Prima dell'accesso ai locali di Ateneo il personale docente ed addetto alle attività didattiche è sottoposto a screening della temperatura corporea;
- L'accesso alle aule è consentito ad un numero contingentato di studenti prenotati e/o di uditori nel rispetto delle capienze massime fissate per l'aula. L'Università potrà procedere a campione, alla rilevazione della temperatura;

Il numero massimo di studenti contemporaneamente presenti in ogni aula è precedentemente fissato dalla Direzione preposta in funzione della riorganizzazione degli spazi nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, con un margine della misura di +/- 10% nelle aule con sedute fisse e di 1 metro nelle aule con sedute mobili.

- La capienza massima dell'aula è indicata mediante apposita cartellonistica affissa sulla porta d'ingresso;
- Le sedute utilizzabili nel rispetto del distanziamento interpersonale, riorganizzate a "scacchiera", sono segnalate mediante apposita cartellonistica;
- In prossimità dell'aula sono installati dispenser di soluzione idroalcolica per favorire una frequente igiene delle mani degli studenti e del personale docente;
- Durante il colloquio i commissari indosseranno gli idonei DPI forniti dall'Ateneo.

Il candidato dovrà essere distanziato almeno 2 metri dal membro della commissione più vicino e potrà non indossare la mascherina. In alternativa dovrà indossare la mascherina. Resta tuttavia, sempre consigliato l'utilizzo della mascherina anche da parte del candidato pur se opportunamente distanziato.

- Qualora, durante l'esposizione, fosse necessario l'utilizzo della lavagna o di altri dispositivi di uso promiscuo per i quali non sia prevista o possibile l'igienizzazione al termine di ogni utilizzo, verranno resi disponibili dall'ufficio preposto e nel rispetto delle procedure già in vigore, guanti monouso, da eliminare nei contenitori dei rifiuti dell'indifferenziata dedicati, al termine della trattazione.

Per studenti e studentesse affetti da patologie mediche che necessitano di aumentate condizioni di sicurezza o che provengono da altre nazioni o regioni potranno essere previste dall'Ateneo sessioni di esame in modalità telematica.

6.2.5. Gestione presenza di terzi durante le sedute pubbliche

Poiché le sedute sono pubbliche, è possibile che in aula siano presenti altri candidati o persone estranee.

Tuttavia, considerata la gestione della fase emergenziale è necessario che si rispettino sempre le prescrizioni di seguito indicate:

- Per evitare qualsiasi rischio di assembramento, i colloqui si svolgeranno in aule capienti, preferibilmente dotate di una porta di ingresso e una porta di uscita;
- Il Direttore del Dipartimento o personale da lui allo scopo delegato, procederà nel riorganizzare le attività in ottemperanza alle norme vigenti ed alle indicazioni presenti nel presente protocollo;
- L'accesso è sempre e comunque garantito nel rispetto delle capienze massime fissate per ogni aula;
- La Commissione, avrà cura di vigilare che gli eventuali uditori mantengano tra di loro la distanza di sicurezza in aula.
- Gli uditori, per essere autorizzati ad accedere dovranno indossare adeguatamente la mascherina di protezione, praticare una frequente igiene delle mani e sedersi nei posti consentiti rispettando la disposizione a "scacchiera".

6.2.6 Prove pratiche o di laboratorio

6.2.6.1 Attività di Laboratorio didattico indoor

Al fine di ridurre/minimizzare il rischio contagio da SARS-CoV-2 vengono individuate ed intraprese le seguenti misure:

- Prima dell'accesso ai locali di Ateneo personale dipendente è sottoposto a screening della temperatura corporea e ne viene impedito l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5°C;
- L'Università potrà procedere a campione, alla rilevazione della temperatura degli studenti;
- Personale docente e studenti devono indossare per tutta la permanenza nel laboratorio idonei DPI forniti dall'Ateneo;
- L'accesso ai laboratori è consentito ad un numero contingentato studenti prenotati;
Il numero massimo di persone contemporaneamente presenti in ogni laboratorio è precedentemente fissato dalla Direzione preposta, sentito il responsabile del laboratorio in funzione della riorganizzazione degli spazi nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i presenti;
Il numero massimo di persone che possono contemporaneamente esser presenti nel laboratorio è indicato mediante apposita cartellonistica affissa alla porta d'ingresso;
- In prossimità dei laboratori didattici sono installati dispenser di soluzione idroalcolica per favorire una frequente igiene delle mani;
- Al fine di garantire un adeguato ricambio d'aria porte e finestre del laboratorio devono essere aperte almeno due volte al giorno o ad ogni cambio lezione, ove ciò non fosse tecnicamente possibile restano valide le indicazioni fornite e le misure già attuate sugli impianti di trattamento aria e condizionamento, in seguito all'adozione del protocollo anti contagio di Ateneo.
- E' garantita la pulizia e disinfezione giornaliera degli ambienti a cura della ditta appaltatrice del servizio ed in conformità alle indicazioni fornite nel protocollo anti contagio di Ateneo.
- Gli strumenti e le attrezzature sono puliti e disinfettati al termine di ogni attività didattica o comunque ad ogni fine giornata dal personale addetto al Laboratorio.

Tuttavia, qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti, è necessario che tutti i partecipanti all'attività didattica indossino guanti monouso da sostituire frequentemente.

- Dovranno comunque essere seguite le specifiche indicazioni contenute nei DVR dei laboratori.

6.2.6.2 Attività di Laboratorio didattico outdoor

Al fine di ridurre/minimizzare il rischio contagio da SARS-CoV-2 vengono individuate ed intraprese le seguenti misure:

- Prima di raggiungere il luogo prescelto per l'attività di laboratorio didattico outdoor personale dipendente e studenti si sottopongono autonomamente a screening della temperatura corporea;
- L'accesso ai laboratori didattici outdoor è consentito ad un numero predefinito di studenti dal responsabile dell'attività didattica.

Il numero massimo di persone contemporaneamente presenti ad ogni laboratorio è precedentemente fissato dal responsabile delle attività didattiche in funzione degli spazi disponibili all'esterno tenendo conto che tali spazi devono sempre permettere il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra tutti i partecipanti.

- Ogni partecipante ai laboratori didattici outdoor è precedentemente dotato dall'Ateneo di un travel kit anti contagio composto da: 1 flacone di soluzione idroalcolica, 5 paia di guanti monouso, 2 mascherine chirurgiche.
- Gli strumenti e le attrezzature utilizzate durante le attività di laboratorio outdoor saranno riposti in appositi contenitori che successivamente saranno consegnati per le attività di pulizia e disinfezione al personale allo scopo preposto;
- Ad ogni partecipante alle attività in outdoor è fornito dall'Ateneo un sacchetto in plastica per rifiuti con chiusura per lo smaltimento dei dpi forniti. Il sacchetto contenente i DPI utilizzati sarà smaltito individualmente tra i rifiuti indifferenziati da ogni singolo utilizzatore.

6.2.7 Sessioni di laurea

Al fine di ridurre/minimizzare il rischio contagio da SARS-CoV-2 vengono individuate ed intraprese le seguenti misure:

- Gli uditori, per essere autorizzati ad accedere dovranno indossare adeguatamente la mascherina di protezione, praticare una frequente igiene delle mani e sedersi nei posti consentiti rispettando la disposizione a "scacchiera"
- Per evitare qualsiasi rischio di assembramento, i colloqui si svolgeranno in aule capienti, preferibilmente dotate di una porta di ingresso e una porta di uscita;
- L'accesso è sempre e comunque garantito nel rispetto delle capienze massime fissate per ogni aula;
- La Commissione, avrà cura di vigilare che gli eventuali uditori mantengano tra di loro la distanza di sicurezza in aula e di mantenere gli elenchi di tutti i presenti (compresi i parenti dei laureandi) per almeno 30 giorni.

Per studenti e studentesse affetti da patologie mediche che necessitano di aumentate condizioni di sicurezza o che provengono da altre nazioni o regioni potranno essere previste dall'Ateneo sessioni di laurea in modalità telematica.

6.2.8 Ricezione degli studenti

- Durante l'attività di ricezione degli studenti va sempre garantita e osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- La seduta dello studente deve essere distanziata di almeno un metro dalla scrivania del docente;
- Sia il docente che lo studente devono sempre indossare la mascherina di protezione per tutta la durata del colloquio;
- Al termine del ricevimento il docente deve provvedere ad aprire porte e finestre (se presenti) al fine di favorire un naturale ricambio d'aria;
- L'attività di ricezione degli studenti da parte dei docenti deve avvenire il più possibile mediante prenotazione telematica, organizzando e contingentando gli appuntamenti in modo da evitare attese e possibili assembramenti.

6.2.9 Attività comune in sala lettura/biblioteca/ open space in Dipartimento

Per l'utilizzo degli spazi comuni quali sale lettura in biblioteca o presso gli open space presenti nelle strutture didattiche gli studenti devono:

- Indossare sempre la mascherina di protezione;
- rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- sedersi esclusivamente sulle sedute utilizzabili ed appositamente segnalate;
- praticare una frequente igiene delle mani mediante soluzione idroalcolica presente negli spazi comuni o mediante lavaggio con acqua e sapone.

L'Ateneo garantisce la pulizia e disinfezione quotidiana delle superfici delle aree comuni.

6.3 Trasporto con mezzo proprio per attività di laboratorio didattico in outdoor

L'utilizzo del mezzo proprio da parte degli studenti può essere necessario per raggiungere il luogo prescelto dal responsabile dell'attività didattica per le attività di laboratorio outdoor.

L'utilizzo del mezzo proprio è sempre consentito da più passeggeri a condizione che tutti indossino adeguatamente la mascherina di protezione per l'intera durata del viaggio.

L'aerazione dell'abitacolo deve essere garantita attraverso l'apertura del finestrino.

E' sempre consigliato per tutta la durata della fase di emergenza non utilizzare l'impianto di climatizzazione dell'auto personale e che comunque non sia mai attivo il sistema di ricircolo dell'aria.

6.4 Trasporto studenti con servizio a cura dell'Ateneo

Nel caso in cui il trasporto sia organizzato con navette dell'Ateneo si devono rispettare le seguenti misure atte a prevenire e ridurre il rischio da contagio per SARS-CoV-2.

- Il mezzo deve essere dotato di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani possibilmente collocato all'ingresso;
- L'ingresso/uscita dal mezzo, se applicabile, deve avvenire dalla porta posteriore;
- Tutti gli occupanti e l'autista devono indossare sempre prima di salire a bordo del mezzo e sino all'uscita dallo stesso la mascherina chirurgica fornita dall'Ateneo;
- I posti a sedere sono riorganizzati nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro. Le sedute utilizzabili sono segnalate con apposita segnaletica;
- All'ingresso del mezzo è affissa apposita informativa;
- Durante il viaggio l'aerazione dell'abitacolo deve essere garantita attraverso l'apertura dei finestrini;
- Al termine di ogni servizio giornaliero il mezzo è adeguatamente pulito e disinfettato in tutte le sue parti;
- E' sempre consigliato per tutta la durata della fase di emergenza non utilizzare l'impianto di climatizzazione del mezzo o che alternativamente non sia mai attivo il sistema di ricircolo dell'aria.

6.5 Attività delle Biblioteche

- L'accesso è consentito agli utenti autorizzati fino alla capienza massima delle postazioni di lettura poste all'interno delle sale delle biblioteche, previa prenotazione per mezzo di specifico sistema informatizzato. Non sarà necessaria la prenotazione per il prestito e la restituzione dei volumi;
- E' sempre obbligatorio indossare per il personale i DPI idonei consegnati dall'Università e la mascherina di protezione per gli utenti, negli spazi comuni, nelle aule, nelle sale letture ed in ogni ambiente/luogo dell'Ateneo;
- Gli utenti, come già indicato allo specifico paragrafo 6.2.9 nel caso di attività in spazi condivisi, dovranno indossare la mascherina di protezione delle vie aeree e rispettare le sedute adibite nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro;
- Gli utenti, se la postazione di lettura libera è stata precedentemente utilizzata, possono autonomamente procedere alla sua sanificazione, con prodotti idonei che gli verranno consegnati dal personale della biblioteca. Successivamente alla pulizia, l'utente dovrà procedere all'igiene delle mani, con il lavaggio con acqua e sapone o con l'utilizzo di soluzioni disinfettanti presenti in biblioteca;
- Gli addetti al servizio di ritiro dei testi in riconsegna, oltre al DPI idonei forniti dall'Ateneo, dovranno disinfettare le mani, dopo avere maneggiato i libri, o eventualmente indossare guanti giornalieri monouso;
- Nel momento di accesso ai locali, l'utente viene indirizzato, mediante apposita cartellonistica affissa nei locali, rispetto alle azioni da compiere (igienizzazione delle mani e utilizzo di mascherina), al percorso da seguire,

ai punti in cui fermarsi (ad esempio al di là di una striscia per terra), al luogo (bancone, tavolo, o simili) in cui troverà il documento/i prenotato/i e ogni altra eventuale documentazione cartacea;

- L'utente può essere invitato a identificarsi, a esibire documenti, a firmare eventuali moduli di prestito e a porli in un luogo indicato;
- Al termine del servizio l'utente esce dal locale e dall'edificio senza attardarsi e seguendo il percorso indicato.
- Per la consultazione della documentazione cartacea (in loco) deve essere garantita, da parte degli utenti, la pulizia delle mani all'entrata e all'uscita dalla sala, mediante lavaggio con acqua e sapone o gel idroalcolico, l'utilizzo di mascherina chirurgica;
- Riguardo l'igiene delle mani si raccomanda, per l'eventuale utilizzo dei guanti di attenersi alla seguente procedura:
 1. lavaggio delle mani con acqua e sapone o pulizia con gel idroalcolico
 2. utilizzo dei guanti
 3. finita la specifica attività, togliersi i guanti e lavarsi o disinfettarsi le mani.

6.5 Misure di prevenzione per attività di convegni, congressi, ed eventi ad essi assimilabili

Le presenti indicazioni si applicano a: convegni, congressi, eventi, convention aziendali ed eventi ad essi assimilabili che si svolgano nelle Strutture dell'Ateneo.

- Il numero massimo dei partecipanti all'evento dovrà essere valutato, sentiti il Direttore del Dipartimento e/o il/i Dirigente/i preposti, dagli organizzatori dell'evento in base alla capienza degli spazi individuati, per poter ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale;
- Gli spazi sono sempre riorganizzati, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti.
Sono organizzati nelle sedi di Ateneo percorsi separati per l'entrata e per l'uscita;
- Per tali attività è necessario che gli organizzatori, anche mediante il supporto delle strutture di Ateneo preposte, predispongano una adeguata informazione aggiuntiva sulle misure di prevenzione adottate specifica per l'evento rispetto a quella già presente ed affissa nei locali dell'Ateneo;
- Prevedere la presenza di personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso;
- Promuovere l'utilizzo di tecnologie digitali al fine di automatizzare i processi organizzativi e partecipativi (es. sistema di prenotazione, pagamento tickets, compilazione di modulistica, stampa di sistemi di riconoscimento, sistema di registrazione degli ingressi, effettuazione di test valutativi e di gradimento, consegna attestati di partecipazione) al fine di evitare prevedibili assembramenti, e nel rispetto della privacy mantenere un registro delle presenze per una durata di 30 giorni;
- La postazione dedicata alla segreteria e accoglienza, anche se temporanea, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. pannelli in plexiglass), dovrà essere eventualmente adeguata;

- Consentire l'accesso solo agli utenti correttamente registrati;
- Non è prevista la rilevazione della temperatura tramite termo-scanner, tuttavia, con l'iscrizione al convegno, congresso, evento, convention aziendale, il visitatore accetta ipso facto le condizioni generali di accesso all'Ateneo previste dal "Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV-2] dell'Università degli Studi Roma Tre", che dispone il divieto di accesso in presenza di sintomi influenzali come ad es. febbre superiore a 37,5°. L'università potrà procedere a campione alla rilevazione della temperatura
- Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti;
- Sono disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. biglietteria, sale, aule, servizi igienici, etc.), e ne è promosso l'utilizzo frequente mediante cartellonistica informativa predisposta dall'Ateneo;
- In tutti gli eventi si deve sempre garantire l'occupazione dei posti a sedere in modo da favorire il distanziamento minimo di almeno 1 metro;
- Il tavolo dei relatori e il podio per le presentazioni dovranno essere riorganizzati in modo da consentire una distanza di sicurezza minima di due metri che consenta a relatori/moderatori di intervenire senza l'uso della mascherina;
- I dispositivi e le attrezzature a disposizione di relatori, moderatori e uditori (es. microfoni, tastiere, mouse, puntatori laser, etc) devono essere disinfettati prima dell'utilizzo iniziale verificando che siano disconnessi dal collegamento elettrico. Successivamente devono essere protetti da possibili contaminazioni da una pellicola per uso alimentare (per il microfono si può utilizzare un sacchettino per alimenti) da sostituire ad ogni utilizzatore;
- Tutti gli uditori ed il personale addetto all'assistenza (es. personale dedicato all'accettazione, personale tecnico, personale in servizio), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani mediante le soluzioni igienizzanti a disposizioni nei locali dell'Ateneo;
- Nelle aree poster, riorganizzare gli spazi in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale, valutando il contingentamento degli accessi, e promuovere la fruizione in remoto del materiale da parte dei partecipanti. Eventuali materiali informativi e scientifici potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali;
- Nelle aree espositive riorganizzare gli spazi tra le aree dei singoli espositori in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale, valutando il contingentamento degli accessi ai singoli stand. Eventuali materiali informativi, promozionali, gadget potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali;
- E' sempre garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti dal personale della ditta appaltatrice del servizio, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici

più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack)

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

In caso di attivazione di un servizio di ristorazione

- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- I tavoli devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i partecipanti. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet;
- La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i partecipanti;
- È possibile organizzare una modalità a buffet mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per gli avventori di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso, per clienti e personale, l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie;
- La modalità self-service può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose;
- La distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure dall'appaltatore del servizio per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro durante la fila per l'accesso al buffet;
- Il personale di servizio a contatto con i partecipanti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima di ogni servizio al tavolo) nel rispetto del proprio HACCP aggiornato rispetto alla pandemia Covid-19;
- I partecipanti sono obbligati ad indossare la mascherina di protezione ogni qualvolta si alzano dal tavolo;
- L'accesso al servizio di ristorazione è consentito solo se i partecipanti sono muniti di mascherina di protezione opportunamente ed adeguatamente indossata.

6.6 Misure di prevenzione per procedure concorsuali e selettive

Le presenti indicazioni, in attuazione dei disposti di cui all’Ordinanza Presidente Regione Lazio n.Z00054 del 22 luglio 2020, si applicano per l’organizzazione di procedure concorsuali e selettive in presenza.

- Il numero massimo dei candidati presenti contemporaneamente dovrà essere definito in base alla capienza degli spazi individuati, per assicurare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (ad eccezione delle persone disabili che necessitano di accompagnatore).
- Le postazioni dei candidati devono essere distanziate nel rispetto della distanza interpersonale;
- E’ predisposta adeguata informazione sulle misure di comportamento e prevenzione, sia mediante l’ausilio di apposita segnaletica, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione
- La postazione dedicata alla segreteria e accoglienza, dovrà essere dotata di barriere fisiche (es. schermi).
- Prevedere modalità di convocazione e di accesso alla sede di svolgimento della prova dirette ad evitare, anche in relazione al numero dei candidati ammessi e all’ampiezza degli spazi dedicati all’accoglienza, la formazione di assembramenti e a garantire il corretto distanziamento dei candidati; in particolare, per le prove con un numero considerevole di partecipanti, è possibile, solo a titolo esemplificativo e in funzione degli spazi disponibili: o segmentare i locali dove si tengono identificazioni e prove prevedendo accessi esterni all’edificio separati per scaglioni di candidati; o individuare diverse postazioni, distanziate tra loro, nelle quali effettuare le operazioni di identificazione dei candidati, o prevedere la convocazione in diversi scaglioni temporali antecedenti all’orario di inizio della prova e/o prevedere tempi di accesso alle prove dilatati fissando preventivamente l’orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento.
- Dovrà essere rilevata la temperatura corporea a tutti i candidati in ingresso e loro accompagnatori, impedendo l’accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- I candidati devono rilasciare all’ingresso un’autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestante di non essere sottoposti alla misura della quarantena, di non essere a conoscenza di essere positivi al CoVid-19 e di non essere a conoscenza di avere avuto contatti con persone risultate positive al CoVid-19 nei 14 giorni precedenti.
- Sono organizzati percorsi obbligati con segnaletica a pavimento, per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Ove possibile prevedere diversi ingressi riservati ai candidati, così come diverse uscite, per diradare il più possibile l’afflusso e il deflusso dei candidati.
- Regolamentare flussi e percorsi in modalità di senso unico e sempre nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro, con vie di ingresso e di uscita separati; ove non possibile, la separazione dei flussi di ingresso ed uscita va garantita tramite il senso alternato. In relazione al numero dei partecipanti è opportuno prevedere l’ausilio di personale preposto nella gestione dell’afflusso dei candidati.
- Sono disponibili prodotti per l’igiene delle mani dispenser a induzione automatici per i candidati e per il personale in più punti delle aree e ne viene promosso mediante cartellonistica affissa in Ateneo un utilizzo frequente.

- Le postazioni e le attrezzature a disposizione dei candidati devono essere disinfettati prima dell'utilizzo. Tutti gli ambienti, gli arredi, le aree di pertinenza devono essere sanificati dopo ogni prova. In caso di prove che si svolgono in gruppi che si turnano in successione, prevedere pulizia e disinfezione delle postazioni e dei servizi igienici ad ogni cambio di gruppo. I bagni devono essere igienizzati frequentemente.
- Tutte le persone presenti nella struttura (candidati e personale) devono indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza nella struttura. Nel caso in cui i candidati siano privi di mascherina, questa dovrà essere resa disponibile dal personale della struttura.
- Favorire il ricambio naturale d'aria negli ambienti interni mediante l'apertura delle superfici apribili ove tecnicamente possibile, ove non possibile restano valide le indicazioni previste per gli impianti aerulici;
- Nel caso in cui una persona presente all'interno della struttura manifesti febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) lo deve comunicare tempestivamente alla Commissione e dovrà allontanarsi dall'aula indossando sempre la mascherina. In caso di situazioni di particolari criticità, ad esempio dispnea o difficoltà respiratorie severe, si chiederà l'intervento del 118.
- Relativamente alla prova scritta/pratica: prevedere idonee misure dirette a prevenire il rischio della diffusione del virus tra i candidati (anche di prove successive), il personale di servizio e i membri della Commissione, attraverso il contatto con il materiale impiegato per lo svolgimento della prova; a titolo esemplificativo: evitare la riconsegna delle penne con cui sono state redatte le prove, le quali dovranno essere trattenute dai candidati; in alternativa esse potranno essere conservate e disinfettate prima del loro riutilizzo; le operazioni relative alla predisposizione e distribuzione del materiale cartaceo messo a disposizione dei candidati dovranno essere effettuate dal personale di supporto e/o dai membri della commissione attraverso l'impiego di guanti monouso indossati al momento; alla riconsegna delle prove, il personale di supporto e i membri della commissione dovranno utilizzare guanti monouso e mascherina per tutte le successive operazioni da compiere sulle buste e sugli elaborati, ivi comprese quelle di esame e valutazione delle prove.
- Relativamente alla prova orale prevedere, nei casi in cui per garantire l'esercizio del diritto di partecipazione alle prove come uditore, sia necessario utilizzare altre aule, oltre a quella in cui si svolge la prova, l'utilizzo di un sistema di videoconferenza a circuito chiuso e/o la disponibilità di aule ampie, dotate di misure di sicurezza e distanziamento, dove ritrasmettere ad altri candidati le prove orali in corso.

6.7 Misure preventive, organizzative e di igiene generali

6.7.1 Accesso alle strutture di Ateneo

Occorre avere sempre cura che all'entrata e all'uscita dagli edifici venga rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro ed evitata ogni forma di assembramento. Nelle strutture complesse si raccomanda di procedere a indicare i percorsi di entrata e di uscita da utilizzare.

L'accesso alle strutture del personale avviene esclusivamente indossando i DPI idonei forniti dall'Ateneo, gli utenti devono indossare idonee mascherine .

E' vietato a chiunque accedere e/o permanere nei locali dell'Ateneo nei seguenti casi:

- in caso di positività al SARS-CoV-2;
- in caso di disposizione in quarantena da parte dell'autorità sanitaria;
- in presenza di febbre, temperatura corporea uguale e o superiore ai 37,5 °C;
- se si ha consapevolezza di aver avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone positive al virus;
- in presenza di qualsiasi sintomo simil-influenzale (tosse, febbre, raffreddore in particolare nella fase della rinorrea ossia "naso gocciolante", anosmia ossia "perdita dell'olfatto", ageusia ossia "perdita del gusto", cefalea, mialgia, diarrea), anche incipiente;
- in caso si provenga da uno dei Paesi/zone definite a rischio in base alla vigente normativa in materia senza essersi sottoposto alle specifiche misure preventive e profilattiche previste;
- E' fatto obbligo di osservare le disposizioni previste dal DPCM 7.8.2020 con particolare riguardo alle zone di provenienza dei paesi di cui all'allegato 20.

Chiunque acceda ai locali dell'Ateneo accetta ipso facto le norme comportamentali e prescrittive previste dal presente protocollo ed attesta per fatti ed atti concludenti di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative sopra indicate.

6.7.2 Gestione delle ditte appaltatrici

Ogni singolo Datore di Lavoro di ogni singola ditta appaltatrice dovrà fornire evidenza oggettiva, tramite invio a mezzo e-mail con cadenza mensile al Responsabile di Ateneo preposto alla gestione del contratto, di aver fornito ed adempiuto, per il personale della ditta che accede nei luoghi e negli ambienti di lavoro dell'Università degli Studi Roma Tre, a quanto segue:

- Copia dei verbali di avvenuta consegna dei DPI idonei;
- Copia dei verbali di avvenuta e ricevuta informazione sulle modalità di accesso in Ateneo e delle regole previste dal protocollo di gestione;
- Nota informativa sulle misure preventive ed organizzative che il DL Appaltatore ha attuato ai fini della prevenzione e del contrasto di COVID-19 nei locali e negli ambienti di lavoro dell'Ateneo;
- Comunicare tempestivamente al SPP di Ateneo eventuali variazioni dei nominativi dei rispettivi RSPP e MC con i relativi recapiti.

Tra le informazioni contenute nell'informativa che l'Appaltatore consegnerà ai propri dipendenti dovrà essere obbligatoriamente presente quanto segue:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in Ateneo in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o permanere in Ateneo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo

(sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell’Ateneo nel fare accesso (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene);
- l’impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro e/o il proprio responsabile della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l’impegno ad indossare sempre i dispositivi di prevenzione e protezione forniti;
- la disponibilità ad essere sottoposto a controllo della temperatura corporea prima dell’accesso in Ateneo.

Nel caso in cui tra i dipendenti della ditta appaltatrice si presentasse un caso di sospetta o accertata positività a COVID-19, il datore di lavoro appaltatore procederà immediatamente a darne comunicazione, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali, all’Università degli Studi Roma Tre, a mezzo e-mail, all’indirizzo del Responsabile di Ateneo per l’esecuzione del contratto e all’indirizzo del RSPP di Ateneo: servizio.prevenzione.protezione@uniroma3.it.

Nella comunicazione dovranno essere indicati:

- i luoghi e gli ambienti di lavoro presso cui il lavoratore ha prestato servizio;
- I tempi di permanenza presso i citati ambienti di lavoro;
- i contatti stretti, così come definiti dalla circolare del Ministero della Salute, qualora presenti con i dipendenti dell’Ateneo;

Nella comunicazione non dovranno essere mai citati i dati personali ed identificativi del lavoratore.

Si autorizzano sin da ora, Area Contratti, Area Provveditorato, Area Tecnica, Area Patrimonio Segreterie Amministrative di Dipartimenti, Centri, Scuole, Fondazioni, e comunque tutti i referenti di contratti di appalto ad inoltrare ad ogni singolo appaltatore l’intero punto 6.6.2. del presente protocollo.

La comunicazione è da considerarsi quale puntuale assolvimento dell’obbligo di coordinamento del Committente ex Art.26 del D.Lgs.81/08 s.m.i.

6.7.3 Accesso dei fornitori occasionali

L’accesso dei fornitori “occasionalmente” presso i locali e gli ambienti di lavoro di Ateneo è consentito solo se muniti di mascherina ed a seguito della presa visione dell’informativa affissa in prossimità degli accessi.

Con l'ingresso e dopo aver visionato l'apposita informativa affissa presso le portinerie di Ateneo, il fornitore attesta per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

L'Università potrà a campione rilevare la temperatura.

Il personale delle portinerie è incaricato, per il tramite del datore di lavoro della ditta Appaltatrice del servizio, di vigilare e consentire l'accesso solo al personale che rispetti le disposizioni di cui sopra.

Ove riscontri l'inosservanza segnala quanto rilevato al Responsabile/Dirigente del servizio cui deve recarsi il visitatore.

6.7.4 Pulizia e disinfezione

L'Ateneo assicura la pulizia e disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni in conformità a quanto previsto dalle "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento - sezione attività di sanificazione in ambiente chiuso" emanate dal Ministero della Salute con circolare Protocollo n. 0017644-22/05/2020-DGPRES-MDS-P e nel rispetto di quanto previsto dal piano rafforzativo di pulizia e disinfezione di Ateneo "Anti Covid" adottato a far data da aprile ed attualmente in vigore presso tutte le sedi dell'Università degli Studi Roma Tre.

La corretta pulizia e disinfezione giornaliera degli ambienti e delle superfici nel rispetto delle indicazioni sopra descritte è assicurata e vigilata dal responsabile del contratto di Ateneo.

L'Ateneo, procede alla sanificazione straordinaria degli ambienti, secondo i termini e le modalità previste dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nell'ipotesi in cui una persona positiva al COVID-19 abbia frequentato sedi dell'Ateneo.

6.7.5 Igiene degli impianti aeraulici

In attuazione delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 del 25 Maggio 2020 ed in favore di sicurezza l'Università degli Studi Roma Tre ha provveduto ad intraprendere le seguenti misure preventive:

- per tutte le sedi in cui sono installate Unità di Trattamento Aria queste sono state reimpostate in modalità d'immissione ed estrazione diretta h24 sette giorni su sette.
Per detti impianti, ove tecnicamente possibile, è stata, quindi, totalmente disattivata la modalità di ricircolo dell'aria.
Vengono effettuati cambi filtri straordinari con cadenza quadrimestrale e sono previste specifiche attività di pulizia e sanificazione a cura del competente ufficio di Ateneo.
- Per tutte le sedi in cui sono installati ventilconvettori o unità locali del tipo fan coil e/o split sono state effettuate attività di pulizie, sanificazione e manutenzione dei terminali e dei filtri (ove tecnicamente possibili) e sono

programmate ed effettuate a cadenza ravvicinata attività straordinarie di sanificazione degli impianti e dei terminali.

Per tutti i tipi di impianti, trovano certa applicazione, a cura del preposto servizio di Ateneo, le misure preventive dettate nelle “raccomandazioni operative da applicare in relazione al livello di rischio dell’ambiente” contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 del 25 Maggio 2020.

6.7.6 Misure igienico sanitarie

È obbligatorio il rigoroso rispetto delle precauzioni igieniche prescritte.

È vivamente raccomandata la frequente igiene delle mani con acqua e sapone ovvero con soluzioni/gel a base alcolica. L’Ateneo garantisce l’accesso a locali che ospitano lavabi dotati di acqua corrente, di mezzi detergenti e di asciugatura, tali da consentire il rispetto delle misure igieniche stabilite dal Decalogo del Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

Le procedure per il corretto lavaggio e corretta asciugatura delle mani sono allegate al presente documento, affisse in prossimità dei dispenser di soluzioni idroalcoliche e dei servizi igienici e consultabili sul sito istituzione dell’Ateneo alla specifica sezione.

In tutte le sedi sono installati ed ampiamenti diffusi dispenser di soluzioni idroalcoliche a tutti accessibili visibili e facilmente riconoscibili.

6.7.7 Rispetto della distanza interpersonale

La distanza interpersonale di almeno 1 metro deve essere sempre rispettata in ogni ambiente/contesto/situazione.

È vietata ogni forma di aggregazione, assembramento e affollamento nei luoghi di lavoro e pertinenze e negli spazi comuni in cui non sia possibile rispettare la predetta distanza.

6.7.8 Ascensori

L’utilizzo degli ascensori è consentito ad una persona per volta. Tuttavia per gli ascensori con ampiezza della cabina superiore ad 1 metro, nelle quali è quindi possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro, considerato il periodo di permanenza degli utilizzatori nella cabina certamente inferiore ai 15 minuti, l’uso può esserne concesso a massimo due persone per volta.

Negli ascensori è sempre obbligatorio l’utilizzo della mascherina o equivalente DPI fornito dall’Università.

Prima e dopo aver usato l’ascensore è sempre consigliato procedere ad igienizzare le mani con soluzione idroalcolica.

È sempre raccomandato l’utilizzo delle scale per l’accesso ai piani superiori per tutti gli edifici di Ateneo, ove le condizioni fisiche lo consentano

6.7.9 Servizio Bar/ Servizio Mensa

La riapertura dei servizi bar e mensa nei diversi edifici dovrà essere previamente autorizzata dalla competente struttura di Ateneo.

I gestori esterni nell'espletamento dei servizi, presenti in diverse sedi dell'Ateneo, dovranno tener conto delle precauzioni di ordine generale già espresse nel presente protocollo e di quelle specifiche imposte per il settore di riferimento dall'Ordinanza Regionale Z00054 del 22.07.2020 s.m.i. mediante specifica applicazione da parte del gestore delle prescrizioni operative ivi contenute tenuto anche conto delle peculiarità dei locali e degli ambienti.

Ogni obbligo specifico *ex lege* per l'attività imprenditoriale svolta è da considerarsi a carico del datore di lavoro dell'ente gestore.

7. Informazione

L'Università degli Studi Roma Tre deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione i comportamenti del personale, degli studenti e di tutti coloro che a vario titolo possono accedere ai locali dell'Ateneo devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del legislatore e del presente Protocollo.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo l'Ateneo si impegna, attraverso molteplici e variegate modalità idonee, a portare a conoscenza dei lavoratori, degli studenti e dei terzi in generale, attraverso apposite informative, specifica cartellonistica e segnaletica affissa, attraverso la pubblicazione del presente protocollo sul sito istituzionale, circa le disposizioni delle Autorità e delle procedure di comportamento per il contrasto al COVID-19 in Ateneo.

8. Dispositivi di Protezione individuale

L'Università degli Studi Roma Tre fornisce ad ogni lavoratore, incluso i lavoratori equiparati ex Art.2 del D.Lgs.81/08 s.m.i., DPI di protezione.

Si rammenta che l'utilizzo dei DPI di protezione sono sempre obbligatorie in presenza di altre persone e negli spazi comuni dell'Ateneo.

I rifiuti costituiti da dispositivi di protezione utilizzati vanno assimilati ai rifiuti urbani e conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore della Sanità con nota del 12.03.2020 (prot. AOO-ISS 0008293).

9. Gestione di un caso sospetto COVID-19

9.1.1 Gestione di un lavoratore sintomatico

Nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e almeno uno dei sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, mialgie, raffreddore con rinorrea, anosmia, ageusia, diarrea, durante l'attività lavorativa, il Dirigente o il diretto superiore gerarchico dovrà procedere all'immediata fornitura di una mascherina chirurgica ove il lavoratore non indossi già la mascherina prevista, procedere all'isolamento del caso sospetto. Predisporrà un elenco di tutti i colleghi presenti che siano venuti a contatto con il lavoratore specificando nell'elenco riportando nell'elenco durata e distanza di contatto con il lavoratore divenuto sintomatico. Detto elenco sarà trasmesso al RSPP, all'indirizzo e-mail anna.perluigi@uniroma3.it e al Medico Competente, medico.competente@uniroma3.it per i successivi eventuali approfondimenti da parte del RSPP e del MC ove il possibile caso di infezione ricevesse la diagnosi di Covid 19;

- a) Il lavoratore viene invitato ad andare a casa e avvertire il proprio medico di base, il quale valuterà se predisporre un periodo di quarantena minimo di 14 gg o fino a 14gg dalla fine della sintomatologia.
- b) Ove il Medico di base non abbia predisposto il periodo di quarantena o un allontanamento superiore ai 14 gg, il Dirigente predisporrà l'attività lavorativa in SW assicurando che il lavoratore non rientri nelle sedi di Ateneo prima del periodo di 14 gg.
- c) E' fatto obbligo al lavoratore di procedere ad avvertire oltre il MMG, o per il tramite dello stesso, le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione Lazio 800118800 o dal Ministero della Salute 1500.
- d) Ove successivamente venga posta diagnosi di infezione Covid19 l'Università degli Studi Roma Tre collabora, per il tramite del RSPP e del MC, con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" del personale dipendente che sia risultato positivo al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- e) Durante il periodo di indagine epidemiologica il Dirigente e il superiore gerarchico della risorsa interessata provvederanno a disporre l'attività lavorativa in SW per gli eventuali contatti stretti, che dovranno cautelativamente lasciare i locali e non recarsi a lavoro per almeno 14 giorni. Ove sia diagnosticata l'infezione la ASL, direttamente o tramite il medico di base, provvederà ad emettere il dispositivo di quarantena per i contatti stretti del lavoratore confermato COVID 19, tutti i contatti stretti dovranno attenersi sempre e comunque alle indicazioni impartite dalle Autorità sanitarie o dal proprio Medico di base (MMG).

9.1.2 Gestione di casi e focolai tra gli studenti dell'Ateneo

Ai sensi e per gli effetti delle modifiche introdotte dall'Art.1 comma 4 lett.b) del D.P.C.M. 7 Settembre 2020 al D.P.C.M. 7 Agosto 2020 eventuali casi sono gestiti in conformità alle linee guida di cui all'Allegato XXII dei predetti provvedimenti normativi.

Nel dettaglio l'Università degli Studi Roma Tre ha provveduto a:

- Individuare il Referente Universitario per Covid-19 che sarà coadiuvato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (numeri emergenza: 3286406055; 3290571592_email: servizio.prevenzione.protezione@uniroma3.it); Tale figura rappresenta l'anello di congiunzione tra l'Ateneo e l'Autorità Sanitaria Competente per la gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati;

- Dotarsi di un sistema di tracciamento idoneo al contact tracing con indicazione degli studenti che ha partecipato ad ogni corso/turno con riferimento dell'aula utilizzata e del giorno in cui si è erogato il corso ai sensi dell'Allegato XXII al D.P.C.M. 7 Agosto 2020 s.m.i.. La presenza all'interno dell'Università sarà certificata dal personale TAB, attraverso la timbratura in entrata, dal corpo docente, attraverso l'autocertificazione di presenza da annotare con regolarità giornaliera nel libretto didattico on-line del docente. I Dirigenti e i Direttori di Dipartimento cureranno, attraverso specifiche disposizioni, che la presenza in sede di studenti collaboratori, titolari di borse, titolari di assegni di ricerca, dottorandi e contrattisti nelle diverse tipologie contrattuali ammesse sia accertata con regolarità giornaliera su apposito supporto informatico o cartaceo, che dovrà essere conservato per almeno 30 giorni.

- Adottare tutte le indicazioni operative e procedurali di cui all'Allegato XXII al D.P.C.M. 7 Agosto 2020 s.m.i. ai fini della gestione di casi positivi e/o sospetti positivi a COVID-19, di cui si riporta di seguito estratto: “
...omissis...

Presupposto importante per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 è che gli Atenei si dotino di sistemi che consentano di conoscere il nominativo degli studenti iscritti a ogni corso o a ogni turno del corso, ove presenti (con riferimento all'aula e al giorno).

Tali elenchi devono essere predisposti e devono essere conservati per almeno 14 giorni dalla data di ogni lezione per essere messi a disposizione del Dipartimento di prevenzione che potrebbe richiederli per eventuali attività di contact tracing. Tali sistemi possono essere i sistemi informatizzati di prenotazione da parte degli studenti e/o la rilevazione fisica delle presenze (tramite lettura di codice a barre, appello nominale in aula da parte del docente, ...) e/o infine l'elenco degli iscritti all'insegnamento o al turno. È importante infatti ricordare che le linee guida prevedono che nella fase 3 la didattica sia erogata con modalità mista, con il docente in aula e gli studenti in parte in aula e in parte collegati da casa. Ciò impone la suddivisione della classe degli studenti in gruppi, in modo da programmare le opportune turnazioni. Tale organizzazione dell'erogazione implica la conoscenza dell'elenco degli studenti ammessi a frequentare in presenza.

4. Nel caso in cui l'Ateneo venga a conoscenza, attraverso l'Autorità Sanitaria Competente, di un caso confermato di COVID-19 riferito a uno studente o a un docente presente in aula o al personale tecnico amministrativo preposto alle attività di supporto alla didattica, in un determinato giorno, collabora, attraverso gli Uffici della Sicurezza con l'autorità sanitaria competente (Dipartimento di Prevenzione) all'adozione delle misure necessarie. In particolare sempre in raccordo con il DdP dispongono la chiusura dell'aula e la disinfezione e sanificazione della stessa, secondo le procedure previste dai protocolli in vigore; supportano l'attività di contact tracing trasmettendo contestualmente all'Autorità Sanitaria Competente l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti all'insegnamento e/o al turno con il caso confermato nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e

la data d'inizio dell'isolamento. Inoltre a tali studenti, docenti e personale tecnico amministrativo gli Uffici della Sicurezza inviano, sempre in accordo con DdP comunicazione raccomandando, in via cautelativa, di isolarsi a casa e la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando a seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria Competente. Spetta infatti all'Autorità Sanitaria Competente l'effettuazione dell'indagine epidemiologica e l'individuazione delle eventuali misure da attuare (ad es. quarantena, isolamento, sorveglianza attiva, etc). La ripresa delle attività didattiche in presenza sono subordinate all'esito dell'indagine epidemiologica e alle raccomandazioni del Dipartimento di Prevenzione.

In ogni caso, fatte salve diverse comunicazioni e disposizioni da parte dell'Autorità Sanitaria Competente si consiglia per gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo a supporto della didattica la ripresa dell'attività in presenza solo al termine di un periodo di quindici giorni, anche in considerazione che l'attività didattica può proseguire on-line e non è quindi sospesa. La medesima procedura viene attivata anche per le attività curricolari (esami di profitto, esami di lauree, ...)

5. Nel caso in cui si identifichi in aula e/o durante attività curricolare (esami, lauree, ...) un caso sospetto (cioè un soggetto con temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o sintomatologia compatibile con Covid-19), questo va immediatamente dotato di mascherina chirurgica (qualora non ne fosse già dotato) e adeguatamente isolato (in una stanza dedicata o in un'area di isolamento) dalle altre persone, se non quelle strettamente necessarie a una sua assistenza e che comunque dovranno indossare mascherine chirurgiche e cercare, nei limiti consentiti dalla situazione di stare ad almeno un metro di distanza. È necessario provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio al più presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di base (MMG) o in sua assenza l'USCA o il DdP per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico. L'area di isolamento e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate in via straordinaria.

Non è indicata, in questo caso, la sospensione dell'attività didattica in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto. Il caso, a questo punto confermato, innescherà la procedura di cui al precedente punto 4.

6. Al fine di facilitare il tracciamento e l'identificazione dei contatti stretti e di quelli casuali laddove si verificassero i casi di cui ai punti 4 e 5, gli studenti.

10.Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria prosegue nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo), con priorità per le visite preventive, i rientri da lunga assenza e con la possibilità di differire le visite periodiche e le visite alla cessazione del rapporto di lavoro (Circolare n° 13 del 4.9.2020) in conseguenza degli

eventuali ulteriori sovraccarichi di impegno che si sono generati e dei ridotti spazi di visita e dell'andamento epidemiologico della pandemia. Al fine di limitare al minimo le occasioni di contagio, le visite mediche saranno calendarizzate con appuntamenti distanziati e tempistiche che dovranno considerare le necessità di interventi di pulizia e disinfezione da effettuare tra un lavoratore e l'altro, nonché l'esigenza di evitare assembramenti in sala d'attesa. Come da allestimento attuale la visita medica sarà sempre preceduta prima della convocazione dalla compilazione e invio al SPP del questionario Covid Pre visita e nell'ambulatorio Medico dovrà essere sempre:

- essere rispettato l'orario di visita della convocazione
- essere accuratamente indossata la Mascherina
- essere effettuata un'accurata disinfezioni delle mani prima di accedere alla visita e al termine della stessa.
- Rispettare il distanziamento pre stabilito

Per il reintegro di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione rilasciata, secondo le modalità previste, dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza (SISP), effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (art. 41 c.2 lett. e-ter del D.Lgs.81/2008 s.m.i.), anche per valutare profili specifici di rischiosità.

Ove il rientro si verifichi per assenze inferiori ai 60 gg il lavoratore può richiedere al MC la visita ai sensi del D.Lgs 81/08 c2 lett c (Visita a richiesta del lavoratore). Il medico competente infatti raccomanda, per quei lavoratori che non hanno superato i sessanta giorni di malattia, ma sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione via email di certificazione secondo le modalità sopra descritte, di richiedere la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i, al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità o una sopraggiunta condizione di fragilità- indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

La letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare), con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità.

Alla luce di tali dati il lavoratore è informato che deve comunicare l'avvenuta guarigione anche al medico di base per definire l'eventuale necessità di un ulteriore periodo di convalescenza ai fini del totale recupero funzionale all'idoneità generica al lavoro.

Tale periodo è importante anche ai fini dei profili medico legali per il periodo che l'INAIL dovrà conteggiare nei casi di cui il Medico di medicina generale del lavoratore abbia attivato la denuncia di infortunio-malattia per i casi in cui il lavoratore possa dimostrare di aver contratto l'infezione in itinere o negli ambienti di lavoro.

11. Comitato di gestione e controllo

Il comitato è costituito da:

- Direttore Generale;
- Dirigente Direzione 6;
- RSPP;
- Medico Competente;

Al comitato partecipano:

- Un rappresentante dei RRLSS, di intesa tra loro designato;
- Un rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative operanti in Ateneo di intesa con le RSU;
- Del comitato fa parte il prof. Paolo Visca in qualità di esperto, con funzioni consultive, come individuato nel decreto del Direttore Generale.

Il comitato opera con il fine di definire ogni utile misura necessaria al contenimento del virus secondo le indicazioni fornite dalle autorità preposte.

La vigilanza sulla corretta applicazione delle misure contenute nel presente protocollo e su eventuali ulteriori misure disposte dall'Ateneo sono in capo alle figure di cui agli Artt.9 e 10 del "Regolamento di Ateneo per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro" per gli ambiti di rispettiva competenza.

I membri del comitato sono da ritenersi permanentemente convocati per tutta la durata del periodo di emergenza.

Il presente protocollo sarà condiviso con gli RLS, le ditte appaltatrici, le ditte fornitrici i lavoratori e gli studenti mediante pubblicazione su sito internet istituzionale.

12.ALLEGATI

INFORMATIVA PER GLI STUDENTI

Le cinque regole per il rientro nelle aule universitarie in sicurezza

- 1.** Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), NON venire all'università. All'ingresso dell'università NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto al proprio stato di salute.
- 2.** Quando sei negli spazi comuni universitari (aule, laboratori, spazi comuni ecc.) indossa sempre una mascherina per la protezione del naso e della bocca.
- 3.** Segui le indicazioni riportate sulla cartellonistica.
- 4.** Nelle aule siediti solo nelle sedute permesse (saranno evidenziate da appositi segnali), evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico.
- 5.** Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser di soluzioni igienizzanti per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

INFORMATIVA SULLE MISURE IGIENICO SANITARIE

ai sensi dell'Allegato XIX del D.P.C.M. 7 Agosto 2020

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

PROCEDURA DA SEGUIRE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE

(Durata dell'operazione da 30 a 60 secondi)



PROCEDURA DA SEGUIRE NELL'UTILIZZO DI GEL IDROALCOLICO

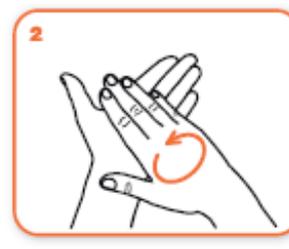
1. versare pochi millilitri di soluzione nel palmo della mano;
2. sfregare il palmo destro sul dorso della mano sinistra con le dita intrecciate e viceversa;
3. sfregarle a palmo a palmo con le dita intrecciate;
4. frizionare il dorso delle dita con il palmo della mano con le dita interbloccate;
5. strofinare la punta delle dita di ogni mano contro il palmo della mano opposta;
6. sfregare fino a completa asciugatura;
7. La frizione con soluzione alcolica deve durare complessivamente 30- 40 secondi;
8. una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



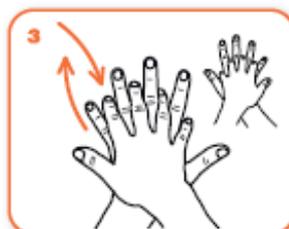
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



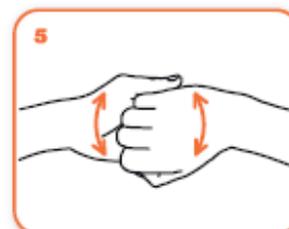
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Procedura utilizzo/rimozione mascherina chirurgica usa e getta

- Afferrare la mascherina dagli elastici;
- Indossare la mascherina senza toccare la parte interna coprendo naso e bocca ed in maniera che aderisca bene al viso;
- Rimuovere la mascherina afferrandola dagli elastici;
- Ripiegare in due metà toccando esclusivamente la parte interna;
- Smaltire

L'utilizzo della mascherina



Va presa per gli elastici senza toccare la mascherina e deve coprire naso e bocca aderendo al viso

QUANTO SI TIENE



Dalle 2



alle 4 ore

Va tolta se è umida o sporca



Va presa dall'elastico, ripiegata su stessa senza toccare l'esterno e buttata nell'indifferenziato

■ La mascherina è monouso

■ Non bisogna comunque avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone



■ Non protegge gli occhi dalle cui mucose può passare il virus



Procedura utilizzo mascherina ffp1/ffp2/ffp3

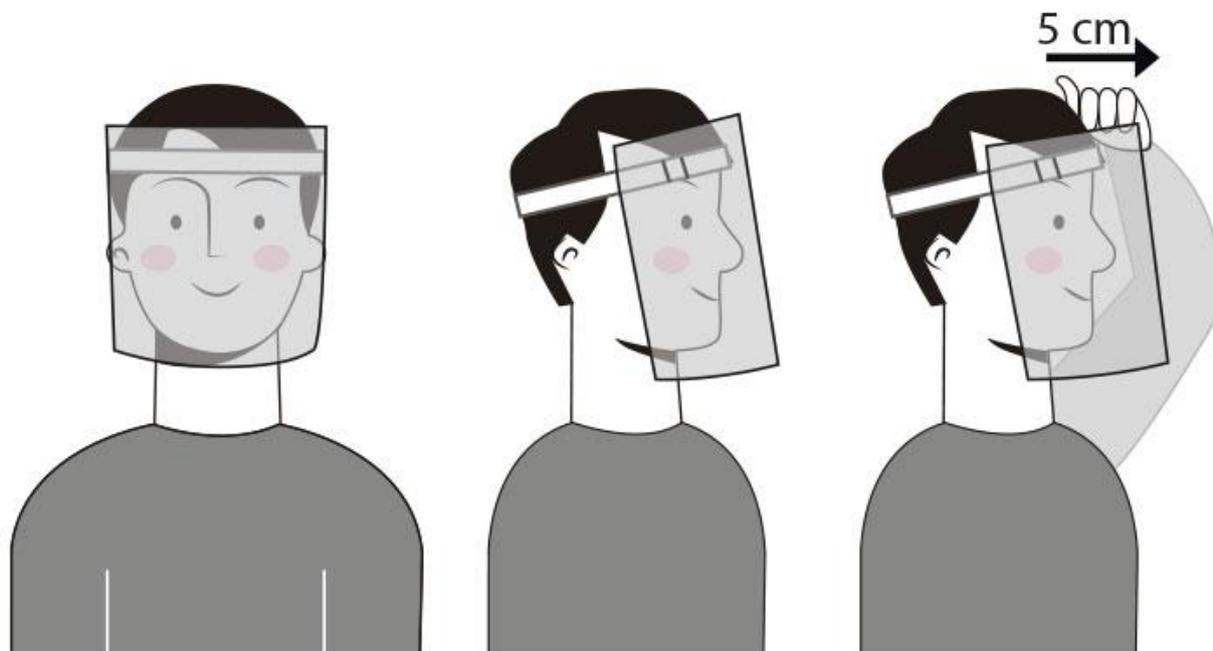
1. Aprire la maschera
2. Sagomarla sulle fattezze del naso
3. Infilare la sezione inferiore della cinghia sulla testa attorno al collo
4. Infilare successivamente quella superiore sopra le orecchie

Dopo avere sagomato la clip attorno al naso e avere garantito una buona adesione sul viso, è necessario eseguire due test di controllo:

5. Portare la mani come mostrato nella fig.5 ed espirare in modo vigoroso,
6. Portare la mani come nella fig.6 ed inspirare vigorosamente.



PROCEDURA USO/RIMOZIONE VISIERA PROTETTIVA



PRIMA DI INDOSSARE LA VISIERA PROTETTIVA:

- praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
- controllare l'integrità del DPI (non utilizzare dispositivi non integri);
- indossare il filtrante facciale o la mascherina chirurgica;
- indossare la visiera protettiva/occhiali di protezione;

PRIMA DI RIMUOVERE LA VISIERA PROTETTIVA:

- praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
- rimuovere gli occhiali/ visiera protettiva;
- praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
- rimuovere il filtrante facciale o la mascherina chirurgica;
- smaltire i DPI non riutilizzabili tra i rifiuti indifferenziati;
- praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;

INDICAZIONI PER LA DECONTAMINAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTAMINATI DA AGENTI BIOLOGICI

	<p>Per la manutenzione e la pulizia attenersi alle indicazioni riportate nella nota informativa predisposta dal costruttore.</p> <p>Decontaminazione dell'occhiale, da effettuare ad ogni fine giornata lavorativa procedendo seguendo le indicazioni di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. eseguire una detersione dell'occhiale sciacquando le superfici con acqua tiepida corrente e sapone neutro; 2. immergere l'occhiale in una soluzione disinfettante/detergente a base di clorexidina e cetrimide (ad es. Clorexide "S" al 2% diluizione 20 ml. per un litro d'acqua), prevedendo un tempo di contatto di 15 minuti; 3. risciacquare l'occhiale in acqua corrente e asciugare, avendo cura di non rigare le lenti. <p>Per quanto non espressamente riportato attenersi alle indicazioni previste nella scheda tecnica del disinfettante.</p>
---	--

	<p>Decontaminazione della visiera, da effettuare ad ogni fine giornata lavorativa procedendo seguendo le indicazioni di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. eseguire la detersione dello schermo sciacquando le superfici con acqua tiepida corrente e sapone neutro; 2. immergere lo schermo in una soluzione disinfettante/detergente a base di clorexidina e cetrimide (ad es. Clorexide "S" al 2% diluizione 20 ml. per un litro d'acqua), prevedendo un tempo di contatto di 15 minuti, avendo cura di avere rimosso temporaneamente la bordatura di appoggio alla fronte; 3. risciacquare lo schermo in acqua corrente e asciugare, avendo cura di non rigarlo; 4. rimontare la visiera.
---	---

Procedura utilizzo e rimozione guanti monouso

- Praticare l'igiene delle mani;
- Indossare i guanti;
- Per la rimozione pizzica il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta;
- Sollevare il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso;
- Con la mano ora senza il guanto, infilare il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta;
- Sollevare il guanto e sfilarlo facendo in modo che si rovesci su se stesso;
- Praticare l'igiene delle mani;



MODELLO AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 445/2000

Io sottoscritto

NOME	
COGNOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'

✓	di non essere stato positivo al Covid-19 ovvero di essere stato dichiarato guarito clinicamente o con tampone negativo;
✓	di non essere sottoposto alla misura di quarantena;
✓	di non essere entrato a contatto con soggetti positivi negli ultimi 14 giorni e/o di non provenire da aree di rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
✓	di non presentare sintomi influenzali o da Covid-19.
✓	di aver provveduto a rilevare autonomamente la propria temperatura corporea e che quest'ultima è inferiore a 37,5° C

Inoltre, prendo atto che la presente autodichiarazione viene rilasciata in nome proprio e mi impegno a dare immediata comunicazione all'Università degli Studi Roma Tre in caso di ogni variazione ad una delle condizioni di cui sopra informando anche il proprio medico curante. Inoltre dichiaro di essere informato e mi impegno, a rispettare tutti i regolamenti e protocolli adottati dall'Ateneo come misure anticontagio Covid-19.

I dati personali sopra riportati saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato dall'Ateneo e in ottemperanza al DPCM del 7 Agosto 2020.

DATA	LUOGO	FIRMA DEL DICHIARANTE

MODELLO SEGNALETICA CAPIENZA MASSIMA AULE/LABORATORIO

AVVISO

IN QUESTA AULA/LABORATORIO
E' CONSENTITO L'ACCESSO A
MASSIMO N. _____ PERSONE

SI PRESCRIVE A TUTTI I PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA' DIDATTICA DI:

- RISPETTARE SEMPRE LA DISTANZA INTERPERSONALE;
- UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE LE SEDUTE CONSENTINTE;
- INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA;
- NON CREARE ASSEMBRAMENTI IN INGRESSO ED IN USCITA;
- PRATICARE UNA FREQUENTE IGIENE DELLE MANI MEDIANTE LE SOLUZIONI IDROALCOLICHE A DISPOSIZIONE;

MODELLO SEGNALETICA CAPIENZA MASSIMA NAVETTE

AVVISO

SU QUESTO MEZZO E'
CONSENTITO L'ACCESSO A
MASSIMO N. _____ PERSONE

SI PRESCRIVE A TUTTI I GLI UTENTI DI:

- SEDERSI ESCLUSIVAMENTE SULLE SEDUTE NON INTERDETTE;
- INDOSSARE SEMPRE PRIMA DI SALIRE SUL MEZZO E SINO A DOPO ESSER SCESI LA MASCHERINA FORNITA;
- INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA A BORDO DEL MEZZO;
- PRATICARE L' IGIENE DELLE MANI MEDIANTE SOLUZIONE IDROALCOLICA A BORDO;

MODULO CONSEGNA DPI

VERBALE DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ANTI CONTAGIO

Ai sensi del D.P.C.M. 8 Marzo 2020 s.m.i. e dell'art. 77 comma 3, del D.Lgs.81/2008 s.m.i.;

NOME E COGNOME

DICHIARO

di ricevere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale DPI:

DENOMINAZIONE D.P.I.

Q.tà

DATA CONSEGNA

LE RAMMENTIAMO CHE:

Le suddette attrezzature e qualunque altra dovessero venire adoperate, nonché i dispositivi di sicurezza devono essere da Lei utilizzati in modo corretto.

La mancata ottemperanza al suddetto obbligo è punita con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'art. 20 comma 21 lettera C).

DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE

Ricevo il materiale antinfortunistico sopra elencato, nuovo di fabbrica ed in perfetto stato di efficienza, sono stato istruito sul corretto uso ed ho compreso le indicazioni e istruzioni impartite verbalmente e nel protocollo anti contagio.

Il lavoratore (Firma)

INFORMATIVE, AVVISI PER IL PERSONALE E MODELLI PER CONTACT TRACING

AVVISO

SI COMUNICA A TUTTO IL PERSONALE, CHE È STATO ADOTTATO *“IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO”*

TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE È TENUTO A RISPETTARE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- OBBLIGO DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO E DI NON ENTRARE IN ATENEO IN PRESENZA DI FEBBRE (OLTRE 37.5°) O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E DI CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITÀ SANITARIA COMPETENTE;
- OBBLIGO DI DICHIARARE TEMPESTIVAMENTE ALLE AUTORITÀ SANITARIE DI EVENTUALI CONTATTI CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19 O CASI SOSPETTI E APPARTENENTI AL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE O DI SOGGETTI CON CUI SI SONO AVUTI RAPPORTI STRETTI O DI RIENTRI NEGLI ULTIMI 14 GIORNI DI FAMILIARI O CONVIVENTI PROVENIENTI DA ZONE IN CUI VIGONO PROVVEDIMENTI CHE IMPONGONO DI INFORMARE IL MEDICO DI FAMIGLIA E/O DI RIMANERE NEL PROPRIO DOMICILIO;
- OBBLIGO DI FORNIRE OGNI UTILE DETTAGLIO E CIRCOSTANZA ALLE AUTORITÀ SANITARIE AL FINE DI CONSENTIRE CELERMENTE L'AVVIO DELLE INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE DA ESTENDERSI - A VALUTAZIONE DELL'AUTORITÀ SANITARIA - ANCHE AGLI ALTRI SOGGETTI FREQUENTANTI IL SUO STESSO LUOGO DI LAVORO;
- OBBLIGO DI INFORMARE TEMPESTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE IL PROPRIO RESPONSABILE/DIRETTORE DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE L'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA, AVENDO CURA DI PORSI IMMEDIATAMENTE AD ADEGUATA DISTANZA DALLE ALTRE PERSONE PRESENTI AL FINE DI ATTIVARE IL PROTOCOLLO DI EMERGENZA DI CHIAMATA SOCCORSI;
- OBBLIGO DI INDOSSARE SEMPRE I DPI FORNITI SECONDO LE INDICAZIONI DEL DATORE DI LAVORO;
- RISPETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ PREPOSTE E DEL DATORE DI LAVORO NEL FARE ACCESSO IN ATENEO (IN PARTICOLARE, **MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA CHE NON DOVRÀ MAI ESSERE INFERIORE PER NESSUN MOTIVO A 1 MT DA ALTRE PERSONE, OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE DELLE MANI**, TENERE COMPORTAMENTI CORRETTI SUL PIANO DELL'IGIENE IN GENERALE DEI LUOGHI DI LAVORO, RISPETTARE TUTTE LE MISURE DI PREVENZIONE E IGIENE DISPOSTE E AFFISSE NEL LUOGO DI LAVORO).
- RISPETTARE TUTTE LE MISURE DISPOSTE DALLE AUTORITÀ SANITARIE ANCHE NEI PROPRI AMBIENTI DI VITA E NELLE ATTIVITÀ EXTRA LAVORATIVE.

AVVISO PER I LAVORATORI DI DITTE APPALTATRICI/FORNITORI

SI COMUNICA, CHE È STATO ADOTTATO “IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO”

TUTTO IL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI E FORNITRICI DI SERVIZI È TENUTO A RISPETTARE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- OBBLIGO DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO E DI NON ENTRARE IN ATENEO IN PRESENZA DI FEBBRE (OLTRE 37.5°) O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E DI CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITÀ SANITARIA COMPETENTE;
- OBBLIGO DI DICHIARARE TEMPESTIVAMENTE ALLE AUTORITÀ SANITARIE DI EVENTUALI CONTATTI CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19 O CASI SOSPETTI E APPARTENENTI AL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE O DI SOGGETTI CON CUI SI SONO AVUTI RAPPORTI STRETTI O DI RIENTRI NEGLI ULTIMI 14 GIORNI DI FAMILIARI O CONVIVENTI PROVENIENTI DA ZONE IN CUI VIGONO PROVVEDIMENTI CHE IMPONGONO DI INFORMARE IL MEDICO DI FAMIGLIA E/O DI RIMANERE NEL PROPRIO DOMICILIO;
- OBBLIGO DI FORNIRE OGNI UTILE DETTAGLIO E CIRCOSTANZA ALLE AUTORITÀ SANITARIE AL FINE DI CONSENTIRE CELERMENTE L'AVVIO DELLE INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE DA ESTENDERSI - A VALUTAZIONE DELL'AUTORITÀ SANITARIA - ANCHE AGLI ALTRI SOGGETTI FREQUENTANTI IL SUO STESSO LUOGO DI LAVORO;
- OBBLIGO DI INFORMARE TEMPESTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE IL PROPRIO DATORE DI LAVORO DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE L'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA PRESSO I LOCALI DELL'ATENEO, AVENDO CURA DI PORSI IMMEDIATAMENTE AD ADEGUATA DISTANZA DALLE ALTRE PERSONE PRESENTI AL FINE DI ATTIVARE IL PROTOCOLLO DI EMERGENZA DI CHIAMATA SOCCORSI;
- OBBLIGO DI INFORMARE TEMPESTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE IL PROPRIO DATORE DI LAVORO SE DOPO AVER PRESTATO SERVIZIO NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ATENEO LE SE PRESENTASSERO SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID-19;
- OBBLIGO DI INDOSSARE SEMPRE I DPI FORNITI DAL PROPRIO DATORE DI LAVORO;
- RISPETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ PREPOSTE E DEL DATORE DI LAVORO NEL FARE ACCESSO IN ATENEO (IN PARTICOLARE, **MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA CHE NON DOVRÀ MAI ESSERE INFERIORE PER NESSUN MOTIVO A 1 MT DA ALTRE PERSONE, OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE DELLE MANI**, TENERE COMPORTAMENTI CORRETTI SUL PIANO DELL'IGIENE IN GENERALE DEI LUOGHI DI LAVORO, RISPETTARE TUTTE LE MISURE DI PREVENZIONE E IGIENE DISPOSTE E AFFISSE NEL LUOGO DI LAVORO).
- RISPETTARE TUTTE LE MISURE DISPOSTE DALLE AUTORITÀ SANITARIE ANCHE NEI PROPRI AMBIENTI DI VITA E NELLE ATTIVITÀ EXTRA LAVORATIVE.

Università degli Studi Roma Tre

INFORMATIVA AL PERSONALE

Misure per il contenimento da epidemia da COVID-19

Gent. Lavoratore c/o Sede

In ottemperanza al DPCM 7 Agosto 2020 e al *“Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”*

con la presente nota informativa a Lei destinata in qualità di dipendente dell’Università degli Studi Roma Tre, si comunica che Ella è tenuto nell’ambito delle sue attività di lavoro a rispettare ed attenersi al puntuale rispetto delle misure e raccomandazioni disposte dalle Autorità Sanitarie oltre che alle misure di seguito elencate:

- obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’Autorità Sanitaria competente;
- obbligo di dichiarare tempestivamente alle Autorità Sanitarie, eventuali contatti con soggetti appartenenti al proprio nucleo familiare o con cui Lei ha avuto rapporti stretti che siano risultati affetti da Covid-19 o casi sospetti nei 14 giorni precedenti, oppure provenienti da zone a rischio;
- obbligo di fornire ogni utile dettaglio e circostanza alle Autorità Sanitarie al fine di consentire celermente l’avvio delle indagini epidemiologiche da estendersi - a valutazione dell’Autorità Sanitaria - anche agli altri soggetti frequentanti il suo stesso luogo di lavoro;
- obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il proprio responsabile della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di porsi immediatamente ad adeguata distanza dalle altre persone presenti al fine di attivare il protocollo di emergenza di chiamata soccorsi;
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità preposte e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda ed in particolare:
 - mantenere la distanza di sicurezza che non dovrà mai essere inferiore per nessun motivo a 1 mt da altre persone;
 - indossare sempre e prima dell’accesso nei luoghi di lavoro i DPI forniti dall’Ateneo;
 - osservare le regole di igiene delle mani;
 - tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene in generale dei luoghi di lavoro; e rispettare tutte le misure di prevenzione e igiene disposte e affisse nel luogo di lavoro su apposita cartellonistica.

Per qualsiasi dubbio in caso di sintomi, contattare immediatamente il proprio medico di famiglia e non recarsi al pronto soccorso, ma attendere indicazioni.

Firma lavoratore per ricevuta

RACCOLTA INFORMAZIONI CASO COVID-19

Dopo la compilazione inviare al Medico Competente: medico.competente@uniroma3.it

A seguito dei contatti intercorsi, il Medico Competente (MC) mi ha richiesto la trasmissione delle seguenti informazioni quali:

- caso covid 19 confermato
- sospetto/probabile caso covid divenuto sintomatico nella giornata del

Alla luce delle indicazioni ricevute il sottoscritto dichiara i seguenti dati:

- ✓ Cognome.....Nome.....Luogo e data nascita.....
- ✓ recapito cell..... indirizzo di residenza o ove diverso di domicilio :
- ✓ data del mio ultimo accesso in Ateneo... ..
- ✓ la mia ASL di residenza
- ✓ riferimenti e recapiti telefonici del mio medico curante
- ✓ Patologie di cui sono affettoterapie.....
- ✓ sono stato o non sono stato già contattato dalla mia ASL di residenza e è stato o non è stato già emesso un provvedimento di quarantena dalla ASL o dal mio medico curante. Gli estremi del provvedimento sonodal al.....
- ✓ riferimento del sanitario della Asl che sta seguendo il mio caso

sono consapevole che:

- Come caso Confermato Covid 19, in base alle norme vigenti dovrò rispettare il provvedimento di quarantena e tenere informato Il Medico di Base e la mia A.S.L. fino alla guarigione che dovrà essere attestata dalla mia ASL. Comunicherò tempestivamente al Medico competente l'avvenuta guarigione
- Come sospetto/probabile caso Covid sono stato consigliato dal protocollo di Ateneo in essere di contattare tempestivamente il mio medico curante e osservare fin da subito le misure di auto isolamento anche mediante lavoro in smart working/ferie nelle more della diagnosi e delle disposizioni della mia ASL di residenza. Le misure di Isolamento mi sono state descritte e inviate dal MC unitamente al presente modulo.

Terrò sempre informato delle mie condizioni di salute il mio Medico di Base e il Medico Competente dell'avvenuta diagnosi o esclusione dell'infezione Covid 19 e dell'andamento della sintomatologia.

Invio INOLTRE via email - I SEGUENTI FILE ALLEGATI:

1. **ALLEGATO_1a lista contatti: elenco dei contatti avuti in Ateneo dalle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o fino all'ultimo giorno di presenza in Ateneo;**
2. **ALLEGATO_1.b lista ambienti: elenco degli ambienti che ho frequentato dalle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi fino o fino all'ultimo giorno di presenza in Ateneo**

Sono informato che **debbo contattare tempestivamente il mio medico di base o la guardia medica se dovesse comparire febbre sopra i 37,5 °C, tosse o difficoltà respiratorie e il 112 se comparisse la coesistenza di febbre alta e difficoltà respiratorie.**

Le informazioni fornite sono integrative a quanto la A.S.L. competente per il mio territorio mi ha/non mi ha già richiesto o mi potrà richiedere e sono rese al Medico Competente in maniera completamente volontaria, il quale resta a disposizione per ogni informazione e variazione del mio stato salute.

Roma il.....

Autorizzo

non Autorizzo la comunicazione del mio caso ai colleghi da me individuati come contatti per facilitare anche la ricostruzione di eventuali ulteriori contatti e informazioni

F.to Il Lavoratore

Per semplificazione, si riportano di seguito la definizione di Caso e di Contatto come da definizione del ISS rapporto n°53 del 25/06/2020

DEFINIZIONE di Caso di COVID-19.

Caso sospetto di COVID-19

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e dispnea) **E** senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica **E** storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta **E** che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, dispnea) **E** che richieda il ricovero ospedaliero (*Severe Acute Respiratory Infection, SARI*) **E** senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.

Caso probabile di COVID-19

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di *Real Time* PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato di COVID-19

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità o da laboratori Regionali di Riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

DEFINIZIONE DI CASO STRETTO O CASUALE

CONTATTO STRETTO

- ☒ una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- ☒ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. la stretta di mano)
- ☒ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- ☒ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti
- ☒ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19, in assenza di DPI idonei
- ☒ un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei

- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

CONTATTO CASUALE:

qualsiasi persona esposta al caso, che non soddisfa i criteri per un contatto stretto.

Cognome.....Nome.....recapito telefonico

Sede di lavoro (dip,..... uff....., n. stanza.....

Nominativo Dipartimento Recapito

**ELENCO DEGLI AMBIENTI FREQUENTATI DAI 2gg ANTECEDENTI LA COMPARSA DEI
SINTOMIO DI UN TAMPONE NASOFARINGEO POSITIVO FINO ALL'ULTIMO
GIORNO DI PRESENZA IN ATENEO**

Specificare sempre per ogni giorno tutti gli ambienti frequentati compresa la propria stanza di lavoro,
bagni, vani scala, ascensori etc

Giorno	Edificio	Piano	Stanza	Durata permanenza

Le informazioni fornite sono complete e hanno validità di auto dichiarazione

Distinti saluti

Roma il

F.to Il Lavoratore

CONTATTO DI COVID-19 CONFERMATO

A seguito dei contatti intercorsi, il Medico competente mi ha comunicato di essere stato individuato come

- Un contatto di un caso confermato covid 19
- un contatto di un sospetto/probabile caso covid divenuto sintomatico **nella giornata del**

Alla luce delle informazioni comunico a mezzo mail al Medico Competente le seguenti informazioni:

- ✓ Cognome.....Nome.....Luogo e data nascita.....
- ✓ recapito cell..... indirizzo di residenza o ove diverso di domicilio :
- ✓ data del mio ultimo accesso in Ateneo... ..la mia ASL di residenza
- ✓ riferimenti e recapiti telefonici del mio medico curante
- ✓ Patologie di cui sono affettoterapie.....
- ✓ sono stato o non sono stato già contattato dalla mia ASL di residenza e è stato o non è stato già emesso un provvedimento di quarantena dalla ASL o dal mio medico curante. Gli estremi del provvedimento sonodal al.....
- ✓ riferimento del sanitario della Asl che sta seguendo il mio caso

Il contatto di un caso confermato di Covid 19, dovrà porsi in auto quarantena per 14 giorni in attesa di disposizioni da parte della A.S.L competente per territorio di residenza.

Invio INOLTRE via email - SOLO SE GIA' SINTOMATICO O SE DIVENTO SINTOMATICO - I SEGUENTI FILE ALLEGATI:

- 3. ALLEGATO_1a lista contatti: elenco dei contatti avuti in Ateneo dalle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi fino all'ultimo giorno di presenza in Ateneo**
- 4. ALLEGATO_1b lista ambienti: elenco degli ambienti che ha frequentato dai 2 gg precedenti l'insorgenza dei sintomi fino all'ultimo gg in presenza presso l'Ateneo**

Sono informato che debbo contattare tempestivamente il mio medico di base o la guardia medica se dovesse comparire febbre sopra i 37,5 °C, tosse o difficoltà respiratorie e il 112 se comparisse la coesistenza di febbre alta e difficoltà respiratorie.

Le informazioni fornite sono integrative a quanto la A.S.L. competente per il suo territorio mi ha/non mi ha già richiesto o mi potrà richiedere e sono rese al Medico Competente in maniera completamente volontaria.

Il Medico Competente mi ha informato che resta a disposizione per ogni informazione e variazione del mio stato salute che comunicherò al numero o mail

Roma il.....

Autorizzo

non Autorizzo la comunicazione del mio caso ai colleghi da me individuati come contatti per facilitare anche la ricostruzione di eventuali ulteriori contatti e informazioni

F.to Il Lavoratore

MODULISTICA PER RICHIESTA VISITA SORVEGLIANZA MEDICA ECCEZIONALE-LAVORATORI FRAGILI

al M.C. Dott.ssa Francesca Pofi

medico.competente@uniroma3.it

e.p.c. Al Dirigente

A seguito dell'informativa ricevuta da parte del Datore di lavoro in merito all'individuazione della categoria dei "lavoratori fragili" nell'ambito del suo personale dipendente, comunico al Medico competente di ritenere di rientrare nella categoria di cui sopra e pertanto di voler essere sottoposto a "Visita medica" ai sensi dell'art 41 c2 lett c del D. Lga 81/08.

Alla luce di quanto conferisco al MC contestualmente il consenso alla trattazione dei miei dati sensibili nei limiti e in rispetto della normativa vigente e lo autorizzo alle azioni successive che lo stesso dovrà mettere in atto per la tutela della mia salute e sicurezza nel luogo di lavoro.

Cognome.....
compiuti

Nome.....

Anni

Mi impegno in sede di visita a consegnare **copia di tutte le certificazioni e documentazione sanitaria in mio possesso** che attestino le patologie che concorrono al mio stato di fragilità. Tale documentazione sarà allegata alla mia Cartella Sanitaria di Rischio.

La documentazione che sarà esaminata dal medico competente comprende soltanto la documentazione sanitaria prodotta dal medico di medicina generale e da strutture o professionisti del S.S.N. o con esso convenzionati.

Dichiaro, sotto la mia piena responsabilità che il percorso casa lavoro e di una durata media complessiva diminuti e avviene con le seguenti modalità:

- Esclusivamente su mezzi pubblici di cui specifico mezzi
- Con mezzo privato

Allego il modulo "Relazione del Dirigente" attestante la sintetica descrizione della mia situazione lavorativa basata sulla Esposizione/Prossimità/Aggregazione e sulla possibilità di essere impiegato o meno in regime di lavoro agile.

Roma Il

F.to Il Lavoratore

ALLEGATO: Relazione del Dirigente

al M.C. Dott.ssa Francesca Pofi
medico.competente@uniroma3.it

A seguito dell’informativa ricevuta da parte del Datore di lavoro in merito all’individuazione della categoria dei “lavoratori fragili” nell’ambito del personale in servizio presso la struttura da me diretta comunico al Medico competente che :

Il Signor / Dr Cognome.....Nome

È in servizio presso :.....

Svolgendo attività di :

.....

Con orario :.....

Nella sede diStanza.....

Le modalità usuali di lavoro tenuto conto delle componenti che concorrono al rischio per ESPOSIZIONE/PROSSIMITA’/AGGREGAZIONE¹ a titolo esemplificativo sono:

- in stanza da solo
- con un solo altro lavoratore a distanza media di.....
- con altri lavoratori a distanza media di
- la postazione presenta i seguenti accorgimenti.....
- può essere durante l’attività lavorativa osservata la distanza di
- Deve frequentare altre npersone in media al giorno durante la sua attività.....
- Si deve spostare nelle sedi di Ateneo con mezzi
- Deve partecipare a riunioni in presenza.....
- Effettua attività di front office
- Svolge attività di ricerca presso laboratori sperimentali di Ateneo/Esterni
- Guida mezzi di servizio
- Lavora a contatto con fornitori esterni o pubblico.....

¹ **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio respiratorio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative; (si sostanzia nella probabilità di venire in contatto con altri lavoratori o personale esterno all’Ufficio, di viaggiare, di raggiungere l’ufficio con mezzi personali o mezzi pubblici,)

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale, e per quale per parte del tempo di lavoro sulle ore totali quotidiane;

- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede o meno il contatto con altri soggetti dell’Amministrazione o esterni

- In caso di necessità può essere impiegato in regime di lavoro agile.....

- La sua attività lavorativa:

- E' attualmente compatibile con il lavoro Agile
- NON E' attualmente compatibile con il lavoro Agile
- E' PARZIALMENTE compatibile con il lavoro Agile

.....
.....
.....

Roma II

F.to Il Dirigente

AVVISO

SI COMUNICA A TUTTO IL PERSONALE, CHE È STATO ADOTTATO “IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO”

TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE È TENUTO A RISPETTARE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- OBBLIGO DI SOTTOPORSI A CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA IN ENTRATA;
- ACCETTAZIONE DELL’OBBLIGO DI ESSER POSTO IN ISOLAMENTO IN AREA DEDICATA ED A CONTROLLO DELLA SATURAZIONE DEL SANGUE QUALORA LA TEMPERATURA CORPOREA RISULTASSE SUPERIORE AI 37,5°;
- OBBLIGO DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO E DI NON ENTRARE IN AZIENDA IN PRESENZA DI FEBBRE (OLTRE 37.5°) O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E DI CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA E L’AUTORITÀ SANITARIA COMPETENTE;
- OBBLIGO DI DICHIARARE TEMPESTIVAMENTE ALLE AUTORITÀ SANITARIE DI EVENTUALI CONTATTI CON SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19 O CASI SOSPETTI E APPARTENENTI AL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE O DI SOGGETTI CON CUI SI SONO AVUTI RAPPORTI STRETTI O DI RIENTRI NEGLI ULTIMI 14 GIORNI DI FAMILIARI O CONVIVENTI PROVENIENTI DA ZONE IN CUI VIGONO PROVVEDIMENTI CHE IMPONGONO DI INFORMARE IL MEDICO DI FAMIGLIA E/O DI RIMANERE NEL PROPRIO DOMICILIO;
- OBBLIGO DI FORNIRE OGNI UTILE DETTAGLIO E CIRCOSTANZA ALLE AUTORITÀ SANITARIE AL FINE DI CONSENTIRE CELERMENTE L’AVVIO DELLE INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE DA ESTENDERSI - A VALUTAZIONE DELL’AUTORITÀ SANITARIA - ANCHE AGLI ALTRI SOGGETTI FREQUENTANTI IL SUO STESSO LUOGO DI LAVORO;
- OBBLIGO DI INFORMARE TEMPESTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE IL PROPRIO RESPONSABILE DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE L’ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA, AVENDO CURA DI PORSI IMMEDIATAMENTE AD ADEGUATA DISTANZA DALLE ALTRE PERSONE PRESENTI AL FINE DI ATTIVARE IL PROTOCOLLO DI EMERGENZA DI CHIAMATA SOCCORSI;
- OBBLIGO DI INDOSSARE SEMPRE I DPI FORNITI SECONDO LE INDICAZIONI DEL DATORE DI LAVORO;
- RISPETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ PREPOSTE E DEL DATORE DI LAVORO NEL FARE ACCESSO IN AZIENDA (IN PARTICOLARE, **INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA, MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA CHE NON DOVRÀ MAI ESSERE INFERIORE PER NESSUN MOTIVO A 1 MT DA ALTRE PERSONE, OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE DELLE MANI**, TENERE COMPORTAMENTI CORRETTI SUL PIANO DELL’IGIENE IN GENERALE DEI LUOGHI DI LAVORO, RISPETTARE TUTTE LE MISURE DI PREVENZIONE E IGIENE DISPOSTE E AFFISSE NEL LUOGO DI LAVORO).
- RISPETTARE TUTTE LE MISURE DISPOSTE DALLE AUTORITA’ SANITARIE ANCHE NEI PROPRI AMBIENTI DI VITA E NELLE ATTIVITA’ EXTRA LAVORATIVE.

INFORMATIVA MISURE A TUTELA DEI “LAVORATORI FRAGILI”

Ai sensi della circolare n° 13 del ministero della Salute, visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020, dal successivo art 26 Decreto n° 18 del 17.03.2020, ex art 83 e art 90 del DL 34 del 19.5.2020, si informano i lavoratori che qualora ritenessero, per le patologie di cui sono affetti di trovarsi in una condizione di fragilità per il rischio di Contagio SARS-CoV-2 potranno richiedere la visita medica a “richiesta del lavoratore” ai sensi del art 41 del D.Lgs c2 lett c .

In particolare ove fossero affetti di patologie come obesità, diabete, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie, in scarso compenso clinico, e/o una condizione clinica immunodepressiva potrebbero trovarsi in una condizione di aumentato rischio per fronteggiare il rischio SARS Cov-2. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopulmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO)
malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)
insufficienza renale/surrenale cronica
malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
tumori
malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
epatopatie croniche
patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

Come noto in base all' analisi dei dati sulla morbosità/mortalità della malattia connessa all'infezione da COVID-19 condotta dall'Istituto Superiore di Sanità la situazione di rischio per i lavoratori fragili è influenzato in modo significativo dalla co-presenza nello stesso soggetto di 1, 2, 3 o più patologie croniche Si stima un rischio del 13,9% in presenza di una sola patologia che aumenta al 20,4% in presenza di due patologie e che aumenta in modo fortemente significativo in presenza di più di tre patologie: 61,8%. Il rischio è stato osservato particolarmente aumentato anche in presenza di patologie del sistema immunitario e oncologiche. Va tenuto presente che la “fragilità” è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il MC è a conoscenza oppure non è aggiornato ed è pertanto necessario che il lavoratori attivi la valutazione sanitaria mediante la richiesta di visita medica..

In presenza di certificazione di riconoscimento L 104 comma 3 per handicap grave il lavoratore è da considerarsi come un lavoratore fragile.

L'elenco è solo indicativo, ed ogni caso va effettuata da parte del medico competente una valutazione individuale

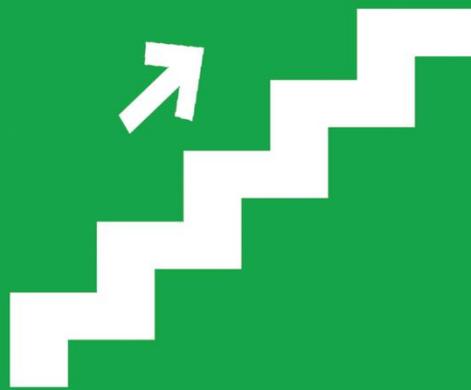
Dovranno segnalare il potenziale stato di fragilità al proprio dirigente compilando la modulistica allegata senza indicare le patologie di cui sono affetti.

SEGNALETICA AFFISSA NELLE SEDI





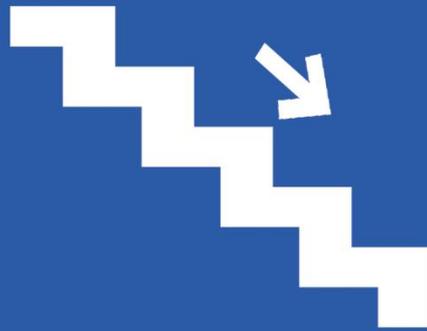
PERCORSO DI INGRESSO



MANTENERE ALMENO 2 M DI DISTANZA



PERCORSO DI USCITA



MANTENERE ALMENO 2 M DI DISTANZA







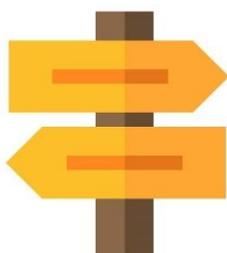
5 REGOLE SEMPLICI

PER UN RIENTRO IN AULE SICURE



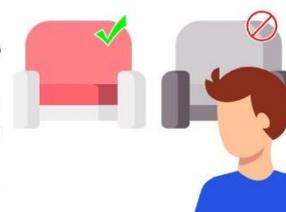
Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre uguale o superiore a 37,5°, tosse, raffreddore) **NON** venire all'Università. All'ingresso dell'Università **NON** è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Pertanto, si rimanda alla **responsabilità individuale** rispetto al proprio stato di salute.

Quando sei negli spazi comuni universitari (aule, laboratori, spazi comuni, ecc.) **indossa sempre una mascherina** per la protezione del naso e della bocca.



Segui le indicazioni riportate sulla cartellonistica.

Nelle aule siediti solo nelle **sedute permesse** (saranno **evidenziate da appositi segnali**), evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico.



Lava frequentemente le mani o usa gli appositi **dispenser di soluzioni igienizzanti** per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.